

Codice A1501C

D.D. 8 ottobre 2026, n. 474

Regolamento (UE) 1060/2021. Approvazione delle modifiche dello strumento di autovalutazione del rischio frode nell'ambito del Programma Regionale FSE+ Programmazione 2021-2027" e della "Relazione illustrativa relativa alla compilazione dello Strumento di Autovalutazione del Rischio Frode".



ATTO DD 474/A1501C/2026

DEL 08/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1500B - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, FORMAZIONE E LAVORO

A1501C - Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE

OGGETTO: Regolamento (UE) 1060/2021. Approvazione delle modifiche dello strumento di autovalutazione del rischio frode nell'ambito del Programma Regionale FSE+ Programmazione 2021-2027" e della "Relazione illustrativa relativa alla compilazione dello Strumento di Autovalutazione del Rischio Frode".

Premesso che

-con DD 830 del 23 dicembre 2025 sono stati approvati il Sistema di Gestione e Controllo e i documenti correlati- Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, nel quale è stato definito un quadro per assicurare un'appropriata esercitazione in materia di gestione dei rischi ove necessario;
-con DD 452 del 29/8/2024 è stato istituito il Gruppo di lavoro interdirezionale "Autovalutazione del rischio frode nell'ambito del Programma Regionale FSE + Programmazione 2021-2027";
-con DD 585 del 21/10/2024 sono stati individuati i compiti del Gruppo di autovalutazione del rischio di frode nell'ambito del Programma Regionale FSE+ Programmazione 2021-2027 ed è stato approvato il Regolamento interno.

Visti

-il Regolamento (UE) n. 1060 /2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che prevede:

- all'articolo 74, comma 1 lettera c) che l'Autorità di Gestione ponga in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
- all'articolo 69, comma 2 che gli Stati membri adottino tutte le azioni necessarie per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi, e assicurino la legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione europea;
- all'allegato XI, tra i requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controllo posti in essere dall'Autorità di Gestione dei Programmi, l'efficace attuazione di misure antifrode proporzionate (requisito chiave 7) ;

- la Nota EGESIF 14-0021-00 del 16/6/2014 “Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate” adottata nella programmazione 2014-2020.

Preso atto

- che il Gruppo di lavoro interdirezionale “Autovalutazione del rischio frode “ si è riunito in data 9 settembre 2026;

- che dell’esito della riunione è stato redatto un verbale, allegato e parte integrante della presente determinazione, dal quale risulta che il Gruppo ha modificato lo Strumento di Autovalutazione del Rischio Frode, nella parte descrittiva i controlli attenuanti, e ha approvato la “Relazione illustrativa relativa alla compilazione dello Strumento di Autovalutazione del Rischio Frode”;

Ritenuto

- di recepire il verbale della riunione del gruppo di autovalutazione, tenutasi in data 9 settembre 2026 allegato e parte integrante della presente determinazione;

- di recepire e approvare la “Relazione illustrativa relativa alla compilazione dello Strumento di Autovalutazione del Rischio Frode” allegato e parte integrante della presente determinazione;

- di recepire e approvare lo strumento di autovalutazione rischio frodi, allegato alla presente determinazione, così come modificato dal Gruppo e documentato dal menzionato verbale.

Attestato che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente provvedimento in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs 165/2001;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. 28.7.2008 n. 23;
- il Regolamento (UE) 1060/2021.;

DETERMINA

- di recepire il verbale relativo all’esito della riunione del gruppo di autovalutazione tenutasi in data 9 settembre 2026 allegato e parte integrante della presente determinazione;

- di recepire ed approvare la “Relazione illustrativa relativa alla compilazione dello Strumento di Autovalutazione del Rischio Frode” allegato e parte integrante della presente determinazione;

- di recepire e approvare lo strumento di autovalutazione rischio frodi, allegato alla presente determinazione, così come modificato nel modo documentato dal menzionato verbale;

- di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili dei Settori che gestiscono le risorse del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, all’Autorità di Audit e all’Organismo con funzioni contabili.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 L.R. 22/10.

LA DIRIGENTE (A1501C - Raccordo amministrativo e controllo
delle attività cofinanziate dal FSE)
Firmato digitalmente da Valeria Gabriella Sottili

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Relazione_Strumento_Autovalutazione_Rischio_Frode_all.pdf
2. Strumento_autovalutazione_del_rischio_frode_all_DD.pdf
3. Verbale_5_autovalutazione_rischio_frode_all_DD.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Relazione relativa alla compilazione dello Strumento di Autovalutazione del Rischio Frode

INDICE

Premessa.....	3
Analisi del rischio per Processo.....	7
2.1 Fase della selezione delle candidature da parte dell'AdG.....	7
2.1.1 Rischio 1 (SR1) - Conflitti di interesse nel Nucleo di Valutazione.....	7
2.1.2 Rischio 2 (SR 2) - False dichiarazioni da parte dei candidati.....	9
2.1.3 Rischio 3 (SR 3) – Doppio finanziamento.....	12
2.2 Fase delle verifiche di gestione e pagamenti da parte dell'Autorità di Gestione.....	14
2.2.1 Rischio 1 (IR1) – Conflitto di interessi nella procedura di selezione dei destinatari ultimi dell'intervento.....	14
2.2.2 Rischio 2 (IR 2) – Esclusione delle procedure (in caso di rendicontazione di spesa a costi reali).....	16
2.2.3 Rischio 3 (IR3) – Manipolazione della rendicontazione di spesa (a costi reali o a costi standard).....	18
2.2.4 Rischio 4 (IR4) – Rendicontazione di costi/attività non effettivamente sostenuti/realizzati di personale coinvolto nelle operazioni.....	21
2.2.5 Rischio 6 (IR 6) – Costi di personale erroneamente ripartiti tra i progetti.....	24
2.3 Fase della dichiarazione della spesa.....	26
2.3.1 Rischio 1 (CR1) – Processo di verifica di gestione incompleto/inadeguato.....	26
2.3.2 Rischio 2 (CR2) – Processo di trasmissione della domanda di pagamento incompleto/inadeguato.....	28
2.3.3 Rischio 3 (CR3) – Conflitti di interesse nell'AG.....	30
2.3.4 Rischio 4 (CR 4) – Conflitti di interesse nell'Autorità Contabile/OFC.....	32
2.4 Fase degli affidamenti.....	33
2.4.1 Rischio 1 (PR1) – Elusione della procedura di gara.....	33
2.4.2 Rischio 2 (PR2) – Manipolazione della procedura di affidamento/mancata trasparenza.....	35
2.4.3 Rischio 3 (PR 3) – Corruzione e tangenti.....	37



Premessa

Lo **Strumento di Autovalutazione del Rischio Frode** (di seguito, “strumento”), adottato dall'Autorità di Gestione della Regione Piemonte, trova il proprio riferimento nella **Nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014**, recante la “Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate”. Tale strumento, già utilizzato nel ciclo di programmazione 2014-2020, in ottemperanza al Regolamento (UE) n. 1060/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2011, prevede:

- all'articolo 74, comma 1, lettera c), che l'Autorità di Gestione ponga in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
- all'articolo 69, comma 2, che gli Stati membri adottino tutte le azioni necessarie per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi, e assicurino la legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione europea;
- all'allegato XI, tra i requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controllo posti in essere dall'Autorità di Gestione dei Programmi, l'efficace attuazione di misure antifrode proporzionate (requisito chiave 7);

Nello specifico, la Regione Piemonte ha attribuito ai funzionari dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità con funzione contabile il ruolo di soggetti responsabili dell'attuazione delle misure di contrasto alle frodi. Tali soggetti, infatti, per il loro coinvolgimento nei processi chiave dell'attuazione del PR FSE+, risultano maggiormente esposti al rischio di frode. Al Gruppo sono stati conferiti i compiti previsti dagli Orientamenti della Commissione europea in materia di valutazione dei rischi di frode e definizione di misure antifrode efficaci e proporzionate. Pertanto, lo strumento è stato adattato dal Gruppo di Autovalutazione alle specificità dei progetti finanziati dall'FSE+, così come previsto dalla DD 585/A1500A/2024.

In questo contesto, il Gruppo di Autovalutazione ha proceduto all'integrazione e all'aggiornamento dei modelli di autovalutazione previsti dagli Orientamenti della Commissione europea, curando l'individuazione e la raccolta delle fonti informative e formalizzando le decisioni assunte nel corso del processo valutativo mediante appositi verbali. Inoltre, nell'ambito delle interlocuzioni svolte in sede di Tavolo Si.Ge.Co. per la Programmazione 2021-2027, Tecnostruttura ha trasmesso alle Autorità di Gestione e ai referenti FSE un modello condiviso di autovalutazione del rischio di frode da adottare per il PR FSE+ 2021-2027.

1. La metodologia applicata

Con Determina Dirigenziale n. 452 del 29/08/2024, l'Autorità di Gestione di Regione Piemonte ha istituito il Gruppo di Autovalutazione del Rischio di Frode al fine di ottemperare al sopraccitato art. 74 paragrafo 1), lettera c), del Regolamento (UE) 2021/1060 e a quanto stabilito dalla Nota EGE-SIF 14-0021-00 del 16/06/2014.

La valutazione dei rischi di frode è incentrata su specifici processi attuati dall'AdG che possono essere maggiormente esposti a tali eventualità. Al Gruppo di Autovalutazione è stato, quindi, assegnato il compito di monitorare il sistema antifrode del PR FSE+ 2021-2027 posto in essere e, in particolare, lo stato di avanzamento delle attività previste negli eventuali piani di azione. La valutazione dovrà essere rivista ogni due anni, salvo situazioni di nuovi casi di frode accertati che inducano a un'autovalutazione e a un'eventuale revisione annuale.

Lo strumento di autovalutazione si compone di quattro macroaree (Processi) così di seguito declinate:

1. Selezione delle candidature da parte dell'AdG;
2. Verifiche di gestione e pagamenti da parte dell'AdG;
3. Dichiarazione di spesa;
4. Affidamenti effettuati dall'AdG.

Per ciascun Processo, sono stati individuati complessivamente 16 rischi specifici, ripartiti come evidenziato nella seguente tabella:

Macro Area (Processo)	Rif. rischio	Descrizione del Rischio
SELEZIONE DELLE CANDIDATURE DA PARTE DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE	SR1	Conflitti di interesse del nucleo di valutazione
	SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati
	SR3	Doppio finanziamento
VERIFICHE DI GESTIONE E PAGAMENTI DA PARTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE	IR1	Conflitto di interessi nella procedura di selezione dei destinatari ultimi dell'intervento
	IR2	Elusione delle procedure (in caso di rendicontazione di spesa a costi reali)
	IR3	Manipolazione della rendicontazione di spesa (a costi reali o a costi standard)
	IR4	Rendicontazione di costi/attività non effettivamente sostenuti/realizzati di personale coinvolto nelle operazioni
	IR5	Sopravalutazione della qualità o delle attività del personale

	IR6	Costi di personale erroneamente ripartiti tra i progetti
DICHIARAZIONE DELLA SPESA	CR1	Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato
	CR2	Processo di trasmissione della domanda di pagamento incompleto / inadeguato
	CR3	Conflitti di interesse nell'AG
	CR4	Conflitti di interesse nell'Autorità Contabile/OFC
AFFIDAMENTI EFFETTUATI DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE	PR1	Elusione della procedura di gara
	PR2	Manipolazione della procedura di affidamento/mancata trasparenza
	PR3	Corruzione e tangenti

In riferimento a ciascun Processo e al singolo rischio individuato, la metodologia applicata ha previsto le seguenti fasi:

1. Quantificazione del **rischio lordo** relativo alla possibile commissione di una specifica tipologia di frode, mediante la valutazione congiunta di **impatto** e **probabilità**. A ciascun rischio è attribuito un punteggio compreso tra 1 e 4, tenendo conto delle risultanze emerse nell'ambito dell'ultimo processo di autovalutazione del rischio frode, secondo la seguente scala:

Quantificazione impatto del rischio lordo

Punteggio	Valutazione		Rispetto degli obiettivi
1	Impatto lieve		Lavoro supplementare, con conseguenti ritardi per gli altri processi
2	Impatto moderato		Ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo
3	Impatto considerevole (la natura della frode è particolarmente grave e sono coinvolti più beneficiari)		Compromissione del raggiungimento dell'obiettivo operativo e ritardi per l'obiettivo strategico
4	Inchiesta formale da parte dei soggetti coinvolti		Messa a repentaglio dell'obiettivo strategico

Quantificazione probabilità del rischio lordo

Punteggio	Valutazione
1	Non si verificherà quasi mai
2	Si verificherà raramente
3	Si verificherà di tanto in tanto
4	Si verificherà spesso

Quantificazione del punteggio totale del rischio lordo

Punteggio	Valutazione
1-3	Tollerabile (Colore Verde della relativa cella Excel)
4-6	Significativo (Colore Arancione della relativa cella Excel)
8-16	Critico (Colore Rosso della relativa cella Excel)

- Lo strumento utilizzato consente di accertare, per ciascun rischio individuato, sia la presenza sia il livello di **efficacia dei controlli ad esso associati**. All'aumentare dell'adeguatezza delle misure di controllo, si riducono conseguentemente sia la probabilità sia l'impatto del rischio lordo.
- La determinazione del **rischio netto** tiene conto dell'azione mitigatrice esercitata dai controlli esistenti e del loro grado di efficacia. Tale valore è calcolato come prodotto tra impatto e probabilità, coerentemente con la scala già adottata per la valutazione del rischio lordo.
- Qualora dall'analisi emerga un livello di rischio netto classificabile come significativo o critico, è prevista la predisposizione di un **piano di azione**. In tale ambito, l'Autorità di Gestione individua e descrive sia le ulteriori iniziative da attivare sia le misure già in essere, finalizzate alla riduzione del rischio.

Analisi del rischio per Processo

In questa sezione si riportano gli esiti dell'analisi condotta dal Gruppo di Autovalutazione, a livello di singolo Processo e di singola tipologia di rischio individuata.

2.1 Fase della selezione delle candidature da parte dell'AdG

2.1.1 **Rischio 1 (SR1)** - Conflitti di interesse nel Nucleo di Valutazione

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			RISCHIO LORDO		
Rif. rischio	Rischio	Proposta di descrizione del rischio	Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)
SR1	Conflitti di interesse nel Nucleo di Valutazione	I membri del nucleo di valutazione dell'AdG influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione delle candidature per favorirne una attraverso un trattamento compiacente in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri del nucleo.	4	2	8

L'AdG ha valutato il **rischio lordo** con il seguente punteggio:

- **Impatto: 4.** Tale giudizio viene attribuito in coerenza con l'attenzione che l'Amministrazione, nel suo complesso, pone alla tematica del conflitto di interessi e agli eventuali impatti derivanti da un mancato rispetto della normativa vigente. Come riportato nel PIAO, tale norma include nel suo campo di applicazione ogni situazione di conflitto di interesse che possa minare il trasparente, corretto e imparziale svolgimento della selezione, confermando, inoltre, l'operatività delle sue previsioni anche nella successiva fase esecutiva. La valutazione dell'impatto nel suo livello più alto (punteggio 4), sia in termini di conseguenze dell'azione che di messa a repentaglio dell'obiettivo strategico, è da attribuirsi, pertanto, a:
 - possibili ripercussioni giuridiche/penali del personale coinvolto che ha commesso la violazione;
 - ricezione dei ricorsi e necessità di implementare azioni correttive;
 - invalidità degli atti emessi;

- necessità di procedere a una nuova valutazione, con conseguenti ritardi dell'azione amministrativa e dell'attribuzione dei fondi comunitari per le iniziative progettuali, nonché aumento dei costi di procedura;
- ritardi nell'attuazione della programmazione e nel raggiungimento dei target di spesa da parte del Programma.
- **Probabilità: 2.** A conoscenza del Gruppo, la valutazione di probabilità molto bassa è da ricondursi all'analisi del trend storico di quanto accaduto nelle precedenti Programmi, che ha restituito i seguenti risultati:
 - non vi sono precedenti accertati con pronuncia giurisdizionale;
 - non vi sono stati ricorsi collegati a sussistenza di conflitto di interessi nei Nuclei di Valutazione;
 - non è stata registrata alcuna segnalazione trasmessa tramite whistleblowing connessa a tali problematiche.
- **Rischio complessivo: 8.**

Analisi delle procedure esistenti:

Al fine di attenuare il rischio lordo, l'AdG ha previsto le seguenti procedure e controlli (**in grassetto nel testo**):

- 1) Il Calendario degli inviti pianificati e finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 è pubblicato sul sito dell'AdG. **Tutti gli inviti a presentare candidature devono essere pubblicati nella sezione del sito "Amministrazione trasparente"** o nella sezione bandi reperibili al seguente link: [\[https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/avvisi-pre-informazione\]](https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/avvisi-pre-informazione)
- 2) I membri dei Nuclei di Valutazione sono nominati con atto dirigenziale, possiedono competenze diversificate e/o specifiche e possono essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale; è altresì importante che almeno un membro del nucleo di valutazione sia esterno al settore competente. Tutti i **provvedimenti di nomina sono pubblici e i relativi CV sono consultabili sul sito dell'ente oppure conservati agli atti**, garantendo così la trasparenza del processo di composizione dei Nuclei, la tracciabilità delle decisioni assunte e l'individuazione delle relative responsabilità. Inoltre, l'assenza di conflitto di interesse dichiarata da ogni membro dei NdV è presidiata mediante il controllo del 100% delle dichiarazioni stesse tramite il sistema ARACHNE, come successivamente specificato.
- 3) Il processo di selezione è composto da endo-procedure che coinvolgono persone diverse associate a specifiche responsabilità. L'esito espresso dai Nuclei di Valutazione costituisce una proposta di graduatoria che viene approvata dai soggetti individuati nei singoli avvisi, previa acquisizione della documentazione prodotta dallo stesso Nucleo di Valutazione. Tali procedure di valutazione, **descritte all'interno dei Verbali di selezione**, garantiscono, dunque, la tracciabilità dei giudizi espressi, la responsabilizzazione individuale dei membri del Nucleo e una generale trasparenza del processo.
- 4) I membri dei nuclei di valutazione sottoscrivono le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi che vengono successivamente controllate a campione anche tramite la piattaforma ARACHNE, così come previsto **dalle Linee Guida per le Verifiche sul Conflitto di Interesse**, approvate con D.D. n. 830 del 23/12/2025 e formalizzate all'interno dei Verbali di verifica

dell'assenza di conflitto di interessi. L'AdG, inoltre, si impegna ad effettuare un'adeguata raccolta dei dati sui titolari effettivi.

- 5) A garanzia della imparzialità della selezione dei beneficiari, per ciascun bando è previsto, applicato e pubblicato, di norma, un **Manuale di valutazione** (a titolo esemplificativo https://bandi.regione.piemonte.it/system/files/2025_09_23_DD_537_INCLUSIONE_DISABILITA.pdf), coerente con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza. La definizione preventiva dei criteri mitiga il rischio che le regole siano modificate per favorire o penalizzare alcuni soggetti, così come riduce la discrezionalità dei valutatori. A corredo di ciò si segnala che una procedura condivisa all'interno del Gruppo circoscrive le singole azioni individuali, consentendo anche ai valutatori un "controllo tra pari".
- 6) Tutte le candidature ricevute devono essere registrate e valutate conformemente a criteri stabiliti nei singoli avvisi. Il processo di selezione si attiene strettamente all'applicazione dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e gli esiti della valutazione (approvazione o rigetto) devono essere pubblicati. La **possibilità di accedere su richiesta agli atti relativi al processo di valutazione e la pubblicazione sul sito ufficiale e sul Bollettino dei risultati consente la verificabilità dell'intero processo decisionale**, anche mediante attività di controllo formale da parte di soggetti esterni (AdA, CE, CDCE, ecc.), finalizzata ad attestare la correttezza della procedura e l'individuazione di eventuali anomalie.

Mitigazione del rischio lordo

L'AdG ha valutato i controlli/elementi attenuanti sopra menzionati come efficaci, consentendo di stabilire un rischio netto di valore 0 (rispettivamente con -4 per l'impatto e -2 per la probabilità). L'efficacia di tali controlli è di fatto comprovata da:

- assenza di ricorsi e reclami relativamente ai processi di selezione;
- comprovata veridicità delle dichiarazioni di assenza conflitto di interessi rilasciate dai membri (tramite il sistema ARACHNE o altre banche dati);
- assenza di provvedimenti in autotutela derivanti dall'accertato configurarsi nel caso concreto di un conflitto di interessi o di indebiti vantaggi accordati a un concorrente.

2.1.2 Rischio 2 (SR 2) - False dichiarazioni da parte dei candidati

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			RISCHIO LORDO		
Rif. rischio	Rischio	Proposta di descrizione del rischio	Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)

SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati	I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al nucleo di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura	4	3	12
-----	--	--	---	---	----

L'AdG ha valutato il **rischio lordo** con il seguente punteggio:

- **Impatto: 4.** Tale giudizio deriva dalla valutazione delle possibili conseguenze di dichiarazioni mendaci da parte dei beneficiari circa i requisiti di ammissibilità, comportanti:
 - la penalizzazione fino all'esclusione indiretta di soggetti realmente ammissibili;
 - l'assegnazione di risorse pubbliche a beneficiari non legittimati per il finanziamento di progettualità;
 - la necessità di revoche, recuperi o rettifiche successive con conseguenti ritardi nell'attribuzione dei fondi comunitari per le iniziative progettuali e nell'attuazione della programmazione in generale;
 - un danno reputazionale per l'Amministrazione per aver erogato fondi a soggetti inammissibili, inficiando in questo modo la corretta destinazione delle risorse pubbliche e la legittimità complessiva della procedura;
 - possibili contestazioni, ricorsi o rilievi da parte degli organismi di controllo (AdA, CE, CD-CE, Guardia di Finanza, ecc.).
- **Probabilità: 3.** La valutazione da parte del Gruppo è da ricondursi alla pluralità e numerosità di soggetti e candidature e alla molteplicità delle misure. Di fatto, a seguito di tale disamina, si riscontra che tali fattispecie si potrebbero verificare saltuariamente (punteggio 3).
 - **Rischio complessivo: 12**

Analisi delle procedure esistenti:

L'AdG al fine di attenuare il rischio lordo ha previsto le seguenti procedure e controlli (**in grassetto nel testo**):

- 1) Il processo di selezione dell'AdG include la verifica dei requisiti in sede di accreditamento ove previsto e dei documenti allegati alla domanda di finanziamento inviata dai candidati. Può anche comprendere, a campione, controlli specifici sulle autodichiarazioni rese dai candidati, per verificarne la veridicità, qualora tali autodichiarazioni siano ulteriori rispetto a quelle già rese e verificate in sede di accreditamento. Il processo di selezione, pertanto, non si fonda esclusivamente sulle dichiarazioni rese dai candidati, ma prevede un insieme articolato **di verifiche documentali e sostanziali** finalizzate ad accertare l'effettivo possesso dei requisiti di ammissibilità. In tale ambito, il sistema di accreditamento costituisce un presidio preventivo rilevante, in quanto consente di verificare anticipatamente la sussistenza dei requisiti organizzativi, strutturali, economico-finanziari e di affidabilità del soggetto proponente. Nel dettaglio, le verifiche di

accreditamento, sia iniziali sia di mantenimento annuale, sono svolte da valutatori esterni incaricati e, in specifiche casistiche, da funzionari regionali. **La documentazione a supporto è visionata in loco e conservata presso le agenzie formative;** agli atti del Settore sono invece acquisiti **le domande di accreditamento, le dichiarazioni sostitutive relative all'affidabilità economico-finanziaria e all'onorabilità del legale rappresentante**, corredate dal relativo documento di identità, nonché i **verbali delle verifiche di accreditamento**. Ulteriori evidenze documentali sono costituite **dai bilanci acquisiti a campione** ai sensi della D.G.R. n. 19-6768 del 20/04/2018 e, nei casi previsti, dallo **statuto e dall'atto costitutivo degli enti** di cui all'art. 11, comma 1, lettere b) e c), della L.R. n. 63/1995. Il presidio risulta inoltre rafforzato dai controlli di primo livello in loco, nell'ambito dei quali viene data evidenza della sussistenza dell'accreditamento. Tali controlli contribuiscono a confermare, anche nella fase successiva all'ammissione, la coerenza relativamente ad alcuni elementi tra quanto dichiarato, quanto documentato e quanto effettivamente riscontrato, contribuendo così a ridurre il rischio che dichiarazioni non veritiere possano determinare l'ammissione di soggetti privi dei requisiti richiesti. Nel caso emergano, nell'ambito del controllo in loco, problematiche o criticità relative ai requisiti di accreditamento, il **verbale di controllo viene trasmesso agli uffici competenti in materia di accreditamento**. Questi ultimi tengono conto degli esiti del controllo ai fini delle valutazioni di propria competenza, anche con riferimento alla permanenza dei requisiti e all'affidabilità del soggetto attuatore/beneficiario.

- 2) Il processo di selezione dell'AdG può tener conto di eventuali casi di irregolarità e procedimenti di revoca in cui sia incorso il candidato in precedenza. In particolare, a titolo esemplificativo, per i bandi della formazione professionale e del lavoro, il **Manuale di Valutazione** prevede la valorizzazione della "capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate" (Criterio A.1.1). Tra gli indicatori previsti nell'ambito di tale criterio rientra "la percentuale di spese dichiarate o riconosciute sul budget assegnato" dell'anno formativo precedente (Indicatore A.1.1.2), che consente di considerare le performance pregresse del candidato nella gestione di interventi finanziati. Tale indicatore consente di **tener conto anche degli esiti dei controlli di I livello**, in quanto le spese riconosciute corrispondono agli importi ammessi a seguito delle verifiche di gestione svolte dall'Amministrazione. Pertanto, eventuali riduzioni della spesa riconosciuta rispetto al budget assegnato possono riflettere criticità emerse in fase di controllo, quali irregolarità, non ammissibilità della spesa, carenze documentali o scostamenti nella realizzazione delle attività finanziate. Per i bandi "a catalogo", inoltre, la disciplina di riferimento prevede specifiche conseguenze in caso di irregolarità, stabilendo la possibilità di disporre **l'esclusione temporanea o definitiva dal Catalogo**, con conseguente sospensione o revoca di tutti o di parte dei corsi inseriti a Catalogo (paragrafo 10 dei Bandi). Tale previsione rafforza ulteriormente il presidio nei confronti di operatori che abbiano evidenziato criticità pregresse.
- 3) Il processo di ammissibilità dell'AdG si avvale di norma di una procedura di accreditamento circa la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni presentate dai potenziali beneficiari, e/o di una preventiva conoscenza del beneficiario, che deriva dai controlli effettuati in occasione di precedenti attività. Il controllo è comprovato dai controlli di primo livello, nonché dalle evidenze documentali acquisite nell'ambito del processo di accreditamento, come già descritto ai punti 1) e 2), e dalle verifiche d'ufficio effettuate dall'Amministrazione.

L'AdG ha valutato i controlli/elementi attenuanti sopra menzionati come efficaci, consentendo di stabilire un rischio netto di valore 0 (rispettivamente con -4 per l'impatto e -3 per la probabilità). L'efficacia e il presidio di tali controlli sono di fatto comprovati da:

- assenza di criticità significative sui requisiti dichiarati o di accreditamento riscontrate in sede di verifiche in loco di I livello;
- assenza di criticità sui requisiti dichiarati o di accreditamento riscontrate in sede di verifiche sulle operazioni effettuate dall'AdA.

2.1.3 Rischio 3 (SR 3) – Doppio finanziamento

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			RISCHIO LORDO		
Rif. rischio	Rischio	Proposta di descrizione del rischio	Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)
SR3	Doppio finanziamento	Un candidato presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste	3	3	9

L'AdG ha valutato il **rischio lordo** con il seguente punteggio:

- **Impatto: 3.** La valutazione di impatto considerevole del rischio, con punteggio 3, si basa sul fatto che il doppio finanziamento è associato a possibili irregolarità suscettibili di incidere direttamente sul bilancio dell'Unione. In particolare, il rischio può determinare l'erogazione indebita di risorse pubbliche per il medesimo progetto o per le medesime spese, con conseguente inammissibilità della spesa, eventuale revoca o recupero degli importi concessi e possibili rettifiche finanziarie. In ottica antifrode, l'impatto è considerevole poiché la mancata dichiarazione di altri finanziamenti può alterare la selezione, generare un indebito vantaggio economico per il beneficiario e, se intenzionale, assumere rilievo fraudolento.
- **Probabilità: 3,** in quanto il rischio di doppio finanziamento può verificarsi in presenza di una pluralità di fonti di finanziamento e programmi (anche diversi da fondi comunitari), nonché di un numero significativo di beneficiari e operazioni.
- **Rischio complessivo: 9**

Analisi delle procedure esistenti:

Trattandosi di servizi, il doppio finanziamento potrebbe configurarsi prevalentemente nella fase di erogazione degli stessi, in quanto potrebbe verificarsi che un servizio sia erogato nello stesso momento a una medesima platea di beneficiari:

- 1) In fase di programmazione degli interventi e di stesura dell'avviso pubblico, l'AdG valuta il rischio di doppio finanziamento dovuto ad alcune tipologie di interventi che potrebbero ricevere finanziamenti da altra fonte. Qualora permangano dubbi, l'AdG può ricorrere in prima istanza alla consultazione di banche dati regionali e nazionali disponibili ed eventualmente a verifiche puntuali in loco (registrazione presenze, altra documentazione che permetta di ricondurre l'attività alla relativa fonte di finanziamento anche attraverso le verifiche di assegnazione del CUP). In merito alla valutazione ex ante delle misure, la non sovrapposibilità con altri interventi è oggetto di specifica attenzione sia in fase di redazione dell'**Atto di indirizzo**, sottoposto al Settore Coordinamento per la **verifica di conformità alla normativa comunitaria**, sia nella predisposizione dei bandi, che viene condivisa con il Settore Racordo. Quest'ultimo, nell'ambito delle proprie competenze in materia di strutturazione dei controlli, può fornire elementi di valutazione circa la compatibilità delle misure proposte rispetto agli interventi già esistenti. Anche la **competenza esclusiva regionale in materia di formazione professionale** può mitigare il rischio di doppio finanziamento attraverso una combinazione di programmazione, controllo e coordinamento amministrativo tra fondi europei, nazionali e regionali e strumenti/modalità di controllo di medesima emanazione.
- 2) Le procedure prevedono di norma che il soggetto attuatore responsabile, con riferimento all'operazione approvata, al fine di escludere il rischio di doppio finanziamento sottoscriva un atto d'impegno garantendo che l'operazione, e tutti i singoli progetti che la costituiscono, non saranno sostenuti, anche parzialmente, da altri finanziamenti pubblici o privati diversi e ulteriori rispetto a quanto previsto dalla scheda dati di approvazione, se non al fine di ampliare l'offerta dei servizi e ferma restando la possibilità di attivare la complementarietà delle risorse. Il soggetto nello specifico s'impegna a:
 - rendere disponibili ai controlli la documentazione relativa a qualunque contributo in denaro sia stato versato dai partecipanti all'iniziativa o da eventuali altri soggetti terzi, pubblici e/o privati.
 - riportare i riferimenti relativi all'Operazione in oggetto (CUP e codice univoco operazione, ID domanda ecc.) e, per ciascun intervallo temporale, si impegna a non far sottoscrivere ai partecipanti altra documentazione probante la partecipazione alle attività.
 - gestire le operazioni, ove previsto, attraverso strumenti elettronici (ad es. il registro on line) che assicurano la trasparenza, la tracciabilità delle informazioni e delle fonti di finanziamento e attenuano il rischio di errori e manipolazioni delle presenze dei partecipanti.

L'acquisizione dell'atto di adesione/impegno e la verifica della conformità dello stesso al **modello previsto consentono, inoltre, di accertare che la dichiarazione sia resa secondo una formulazione standardizzata, completa e coerente con le disposizioni dell'Avviso e con gli obblighi previsti dall'Amministrazione**. In tal modo, il presidio non si limita alla mera acquisizione del documento, ma include anche un controllo sulla correttezza e completezza del contenuto dichiarato, riducendo il rischio che l'impegno assunto dal beneficiario sia assente, incompleto o formulato in modo non idoneo a prevenire il doppio finanziamento.

Mitigazione del rischio lordo

L'AdG ha valutato i controlli/elementi attenuanti sopra menzionati come efficaci, consentendo di stabilire un rischio netto di valore 0 (rispettivamente con -3 per l'impatto e -3 per la probabilità).

L'efficacia e il presidio di tali controlli sono di fatto comprovati da:

- assenza di rilievi formulati in sede di verifiche in loco di I livello, attraverso la verifica sia dell'apposizione del CUP sui giustificativi di spesa e sui documenti contabili — anche nel caso di operazioni rendicontate a costi semplificati — sia della tenuta della contabilità separata da parte dei beneficiari, nonché nell'ambito delle verifiche sulle operazioni effettuate dall'AdA;
- assenza di operazioni sottoposte ad indagini giudiziarie, anche a seguito di controlli della Guardia di Finanza.

2.2 Fase delle verifiche di gestione e pagamenti da parte dell'Auto-rità di Gestione

2.2.1 **Rischio 1 (IR1)** – Conflitto di interessi nella procedura di selezione dei destinatari ultimi dell'intervento

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			RISCHIO LORDO		
Rif. rischio	Rischio	Proposta di descrizione del rischio	Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)
IR1	Conflitto di interessi nella procedura di selezione dei destinatari ultimi dell'intervento	Un collaboratore del soggetto beneficiario influenza deliberatamente la selezione dei destinatari ultimi per favorirne uno attraverso un trattamento compiacente o per sfavorirne altri anche in ragione delle loro caratteristiche personali, o esercitando pressioni su altri collaboratori del SB impegnati nella fase di selezione	3	4	12

L'AdG ha valutato il **rischio lordo** con il seguente punteggio:

- **Impatto: 3.** Il Gruppo ha deciso di attribuire tale punteggio in quanto la condotta irregolare incide su una fase rilevante dell'attuazione dell'intervento, compromettendo l'imparzialità e la correttezza della selezione dei destinatari ultimi. Inoltre, il rischio può coinvolgere una pluralità di destinatari e può estendersi a più iniziative cofinanziate e beneficiari, generando effetti reputa-

zionali e amministrativi significativi per il Programma e di conseguenza economici. Nello specifico le conseguenze di tale condotta potrebbero manifestarsi:

- ricezione di segnalazioni e necessità di implementare azioni correttive;
- rilievi in sede di controllo di I livello e conseguenti rettifiche;
- l'erogazione di attività cofinanziate a soggetti non ammissibili;
- la necessità di revoche, recuperi o rettifiche successive con conseguenti ritardi nell'attribuzione dei fondi comunitari per le iniziative progettuali e nell'attuazione della programmazione in generale;
- un danno reputazionale per l'Amministrazione Regionale per aver erogato fondi a soggetti che non hanno operato correttamente;
 - possibili contestazioni, ricorsi o rilievi da parte degli organismi di controllo (AdA, CE, CDCE, Guardia di Finanza, ecc.);
 - impatto sul bilancio UE e sulla certificazione.
- **Probabilità: 4.** La probabilità del rischio è stata valutata come elevata in considerazione della natura stessa del conflitto di interessi, che può manifestarsi frequentemente, anche in forma potenziale o percepita, nell'ambito dei processi di selezione. Il conflitto di interessi si configura in presenza di qualsiasi interesse personale, diretto o indiretto, idoneo a compromettere l'imparzialità dell'azione, includendo un'ampia gamma di situazioni (rapporti personali, professionali, economici). Ne consegue che, essendo la fase di selezione dei destinatari caratterizzata da interazioni tra numerosi soggetti e da un certo grado di discrezionalità, l'esposizione a possibili interferenze o pressioni aumenta notevolmente, rendendo il rischio intrinsecamente ricorrente nel contesto operativo.
- **Rischio complessivo: 12**

Analisi delle procedure esistenti:

L'AdG al fine di attenuare il rischio lordo realizza i seguenti controlli:

- 1) L'AdG verifica la conformità della procedura per garantire l'informazione e la pubblicità dell'intervento, nonché il corretto utilizzo dei loghi a cura dei soggetti beneficiari. La verifica sugli obblighi di informazione e pubblicità consente di accertare che l'intervento sia stato adeguatamente reso noto alla platea potenziale dei destinatari e che le modalità di accesso siano state comunicate in modo trasparente. Una corretta pubblicizzazione riduce, infatti, il rischio che la selezione avvenga secondo modalità ristrette e informali, o orientate verso soggetti preventivamente individuati dal beneficiario. A tal fine, l'AdG ha adottato le "**Linee Guida nazionali per l'utilizzo dei loghi della Politica di Coesione 2021-2027**", alle quali gli operatori sono tenuti ad attenersi e che costituiscono un riferimento per i controllori di I livello nello svolgimento delle verifiche. Il **controllo sull'informazione e sulla pubblicità** viene effettuato su tutte le operazioni finanziate dal FSE+, in quanto la procedura prevede che, prima della chiusura del controllo, il controllore risponda a uno specifico item relativo al rispetto degli obblighi di pubblicità. La verifica viene svolta sulla documentazione prodotta dai beneficiari (ad esempio materiali informativi, screenshot di siti web, locandine e registri delle attività recanti i loghi previsti). Tale presidio contribuisce quindi ad aumentare la trasparenza della procedura, ad ampliare la conoscibilità dell'opportunità finanziata e, conseguentemente, a ridurre il rischio che l'accesso all'intervento sia gestito in modo selettivo o

non imparziale. Giova sottolineare che, per la programmazione 2021-2027, il mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità comporta una **rettifica finanziaria**.

- 2) L'AdG verifica la correttezza delle procedure di selezione dei destinatari ultimi degli interventi richiedendo copia dei relativi verbali redatti. La **richiesta e l'analisi dei verbali** consente all'AdG di verificare se la selezione sia stata svolta secondo i criteri definiti all'interno dell'avviso. I verbali permettono di ricostruire le decisioni assunte, i soggetti coinvolti, le motivazioni delle ammissioni o esclusioni e l'eventuale graduatoria.
- 3) L'AdG controlla, anche attraverso le verifiche in loco, la veridicità delle dichiarazioni raccolte dagli enti in fase di iscrizione. Il controllo in loco consente, infatti, di **confrontare quanto dichiarato con la documentazione disponibile presso il beneficiario**, riducendo di fatto il rischio che vengano ammessi soggetti non aventi titolo o favoriti attraverso dichiarazioni non corrette o incomplete. La possibilità di controlli successivi, presso la sede del soggetto beneficiario, ha anche un effetto deterrente. Nel caso di verifiche desk, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni avviene su un campione di destinatari.
- 4) L'AdG ha definito procedure per la raccolta e la gestione delle segnalazioni da parte dell'utenza esterna al fine di individuare situazioni critiche. L'AdG ha definito una procedura e ha inoltre istituito una sezione specifica nel sito del web per la gestione dei reclami anche per la segnalazione di non conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e alla Convenzione ONU persone con disabilità, disponibile al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/reclami-condizioni-abilitanti-orizzontali-2021-2027-punto-contatto-fse-plus>. Ciò consente di intercettare condotte non sempre rilevabili attraverso il solo esame documentale.

Mitigazione del rischio lordo

L'AdG ha valutato i controlli/elementi attenuanti sopra menzionati come efficaci, consentendo di stabilire un rischio netto di valore 0 (rispettivamente con -3 per l'impatto e -4 per la probabilità). L'efficacia e il presidio di tali controlli sono testimoniati da:

- documentazione esaminata in sede di controllo, inclusi materiali informativi, screenshot, locandine, registri, verbali di selezione, elenchi degli ammessi/esclusi, domande di iscrizione, autodichiarazioni e documentazione a supporto dei requisiti dichiarati;
- esiti dei controlli di I livello, dai quali non sono emerse criticità significative in relazione agli obblighi di informazione e pubblicità, alla correttezza delle procedure di selezione e alla verifica dei requisiti dei destinatari ultimi. Anche nei casi in cui, in sede di verifiche intermedie, siano state formulate raccomandazioni puntuali in merito al rispetto degli obblighi di pubblicità, le stesse risultano oggetto di regolarizzazione secondo le modalità previste dalle Linee Guida allegate al Si.Ge.Co.; conseguentemente, l'applicazione di sanzioni risulta trascurabile (un solo caso);
- presenza di un numero limitato di reclami o segnalazioni da parte dell'utenza esterna in merito a esclusioni e/o presunti favoritismi di candidati; tali reclami sono stati oggetto di puntuale verifica da parte della Regione, che ha accertato come le motivazioni alla base delle esclusioni risultassero adeguatamente documentate e supportate da evidenze oggettive fornite dall'operatore.

2.2.2 **Rischio 2 (IR 2)** – Esclusione delle procedure (in caso di rendicontazione di spesa a costi reali)

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			RISCHIO LORDO		
Rif. rischio	Rischio	Proposta di descrizione del rischio	Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)
IR2	Elusione delle procedure (in caso di rendicontazione di spesa a costi reali)	In caso di enti pubblici o equiparati, il soggetto beneficiario elude la procedura di selezione per favorire un determinato destinatario ultimo attraverso frazionamento delle procedure di acquisizione, aggiudicazioni dirette ingiustificate o proroghe irregolari di contratti esistenti	3	2	6

L'AdG ha valutato il **rischio lordo** con il seguente punteggio:

- **Impatto: 3.** Il verificarsi di tale rischio può determinare effetti rilevanti sul piano finanziario e sulla regolarità delle procedure di spesa. In particolare, tali pratiche irregolari possono comportare:
 - rilievi in fase di controlli di I livello e di II livello per violazione della normativa sugli appalti, con conseguenti rettifiche finanziarie;
 - eventuali segnalazioni di irregolarità e sospetta frode ai livelli di controllo sovraordinati (CE, CDCE, ecc.) o da parte dell'ANAC;
 - ritardi nell'attuazione delle progettualità interessate da tali rilievi, con conseguenti ritardi nell'attuazione del Programma;
 - impatto sul bilancio UE e sulla certificazione.
- **Probabilità: 2,** in quanto per il FSE+ le procedure di selezione da parte di enti pubblici rappresentano una modalità residuale di attuazione delle progettualità finanziate. Inoltre, il contesto operativo è caratterizzato dalla presenza di un quadro normativo e procedurale particolarmente stringente in materia di affidamenti pubblici, che limita significativamente gli spazi per comportamenti non conformi.
- **Rischio complessivo: 6**

Analisi delle procedure esistenti:

L'AdG al fine di attenuare il rischio lordo realizza i seguenti controlli:

- 1) L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata seguita la corretta procedura di affidamento. Tale verifica consente di accertare che, per gli affidamenti selezionati, sia stata effettivamente seguita la procedura corretta in funzione

dell'oggetto, dell'importo e della normativa applicabile. Il presidio risulta ulteriormente rafforzato dal fatto che l'AdG, nell'ambito del **"Manuale per l'individuazione dei fattori di rischio e la definizione del campione da sottoporre a controllo in loco e in ufficio"**, attribuisce agli appalti un livello di **rischio "alto"**, con una conseguente maggiore probabilità di estrazione di tali operazioni ai fini del controllo. In questo modo, il campionamento non avviene in modo meramente casuale, ma tiene conto dei profili di rischio connessi agli affidamenti, concentrando le verifiche sulle operazioni potenzialmente più esposte a irregolarità. Nel Manuale sopra menzionato, viene inoltre specificato che quando il beneficiario è Regione Piemonte, i **SAL vengono controllati al 100%**, rafforzando la capacità dell'AdG di individuare eventuali anomalie.

- 2) L'AdG verifica il rispetto delle norme relative all'informazione e alla pubblicità dell'intervento nonché il corretto utilizzo dei loghi a cura dei soggetti beneficiari. Come descritto al paragrafo precedente su IR1, ciò contribuisce a garantire la trasparenza complessiva dell'operazione finanziata e la riconoscibilità dell'intervento come sostenuta da risorse pubbliche.

Mitigazione del rischio lordo

L'AdG ha valutato i controlli/elementi attenuanti sopra menzionati come efficaci, consentendo di stabilire un **rischio netto di valore 0** (rispettivamente con -3 per l'impatto e -2 per la probabilità). L'efficacia e il presidio di tali controlli sono testimoniati da:

- assenza di rilievi in fase di controlli di I livello e di II livello per violazione della normativa sugli appalti, con conseguenti rettifiche finanziarie, con specifico riferimento alla tematica del frazionamento e degli affidamenti diretti;
- assenza di segnalazioni e ricorsi di irregolarità e sospetta frode, con specifico riferimento alla tematica del frazionamento e degli affidamenti diretti.

2.2.3 **Rischio 3 (IR3)** – Manipolazione della rendicontazione di spesa (a costi reali o a costi standard)

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			RISCHIO LORDO		
Rif. rischio	Rischio	Proposta di descrizione del rischio	Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)
IR3	Manipolazione della rendicontazione di spesa (a costi reali o a costi standard)	Un soggetto beneficiario manipola i documenti giustificativi di spesa (ad es. fatture o dichiarazioni di attività, registri presenza) al fine di ottenere l'intero finanziamento approvato	4	2	8

	standard)				
--	-----------	--	--	--	--

L'AdG ha valutato il **rischio lordo** con il seguente punteggio:

- **Impatto: 4.** Tale valutazione è motivata dal fatto che la falsificazione o alterazione della documentazione probatoria della spesa inciderebbe direttamente sulla regolarità della spesa rendicontata e, conseguentemente, sulla legittimità del contributo erogato. La manipolazione dei giustificativi potrebbe infatti determinare il riconoscimento di:
 - costi non effettivamente sostenuti;
 - attività non realizzate;
 - prestazioni non corrispondenti a quanto dichiarato, con possibile danno finanziario a carico del Programma.
- Inoltre, qualora il rischio si concretizzasse, la sua rilevanza non sarebbe limitata al singolo aspetto amministrativo-contabile, ma potrebbe comportare conseguenze più ampie, quali l'attivazione di approfondimenti da parte dell'AdG, dell'Autorità di Audit o di altri organismi di controllo, fino all'eventuale avvio di un'inchiesta formale da parte dei soggetti coinvolti, con conseguenti ritardi nell'attuazione del Programma.
- **Probabilità: 2,** in quanto i documenti giustificativi di spesa sono soggetti a regole formali, fiscali, contabili e amministrative stringenti, nonché a obblighi di tracciabilità e conservazione documentale. La loro eventuale manipolazione risulterebbe difficilmente sostenibile, poiché le informazioni contenute nei giustificativi devono essere coerenti con ulteriori evidenze esterne e verificabili.
 - **Rischio complessivo: 8**

Analisi delle procedure esistenti:

L'AdG al fine di attenuare il rischio lordo realizza i seguenti controlli:

- 1) L'AdG richiede che i beneficiari conservino agli atti i rapporti di attività e tutti gli output previsti per l'evidenza della spesa, richiedendo eventualmente prove supplementari a supporto. L'AdG richiede al beneficiario la documentazione giustificativa di spesa che comprova tali elementi. Tale controllo consente all'AdG di verificare la coerenza tra la spesa rendicontata, le attività effettivamente realizzate e gli output prodotti. La possibilità di richiedere prove supplementari rafforza ulteriormente il presidio, poiché consente all'AdG di approfondire eventuali anomalie, incongruenze o carenze documentali emerse in fase di controllo. Le **"Linee Guida Per la Gestione e il Controllo delle Operazioni Co-finanziate dal PR FSE Plus 2021-2027"** specificano che la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività deve essere resa disponibile per i dieci anni che decorrono dalla chiusura del procedimento e prevedono misure in caso di inadempienza da parte dei beneficiari. Le evidenze di tali controlli si rinvencono nelle **check-list e nei verbali di controllo di I livello** (sia in loco che desk), nei quali viene data evidenza delle verifiche svolte sulla completezza, coerenza e ammissibilità della documentazione presentata.

- 2) Per le operazioni rendicontate a costi reali, l'AdG chiede che il beneficiario garantisca un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata. La presenza di una contabilità separata, o comunque di una codificazione contabile dedicata, permette infatti all'AdG di verificare la corrispondenza tra i costi dichiarati, i documenti giustificativi prodotti e le registrazioni contabili del beneficiario. In questo modo, eventuali anomalie, duplicazioni, imputazioni non corrette o giustificativi non coerenti con la contabilità risultano più facilmente individuabili in sede di controllo. Tale presidio è formalizzato all'interno **delle Linee Guida Per la Gestione e il Controllo delle Operazioni Co-finanziate dal PR FSE Plus 2021-2027** che prevedono, altresì, misure in caso di inadempienza, fino ad arrivare al non riconoscimento totale o parziale delle attività oggetto di rilievo. Il controllo è documentato all'interno delle **check-list di controllo di I livello** delle operazioni rendicontate a costi reali (**Allegato 11** alle Linee Guida sopra menzionate), dove i controllori danno evidenza del controllo svolto sugli estratti dei registri contabili, che consentono la tracciabilità delle spese.
- 3) Il sistema informativo consente una verifica della documentazione a corredo della spesa. I controllori di I livello possono, infatti, valersi dei **dati inseriti in procedura** per effettuare alcune tipologie di controlli incrociati, quali, a titolo esemplificativo non esaustivo:
 - controllo del registro cartaceo con la registrazione delle attività sulla procedura informatizzata;
 - verifica dei requisiti dei destinatari sulla base dei dati inseriti in procedura.

In tale contesto, giova sottolineare che l'AdG del FSE+ ha istituito una tipologia di controllo che si colloca al di fuori delle verifiche di gestione di cui all'art. 74 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 ed è propedeutica all'autorizzazione dei pagamenti. Si tratta di un controllo di regolarità amministrativa e contabile volto a garantire la legittimità, la trasparenza, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, svolto sulla base dei dati inseriti in procedura e formalizzato all'interno **dell'Allegato 21 - Check-list e istruzioni per i controlli amministrativo-contabili**.

- 4) Nell'ambito delle verifiche documentali, la cui portata è stabilita dall'analisi del rischio ex ante, l'AdG verifica a campione le registrazioni delle attività (es. timesheet) e la corrispondenza fra le attività rendicontate e quelle approvate, anche al fine di escludere una doppia imputazione della spesa. Nell'ambito dei controlli in loco, che avvengono a campione, l'AdG verifica anche l'effettivo svolgimento dell'attività approvata. La verifica delle registrazioni delle attività, quali timesheet, registri presenza, relazioni o altri documenti equivalenti, permette infatti di accertare che le ore, le giornate o le attività rendicontate siano effettivamente riferibili all'operazione approvata e siano coerenti con il progetto finanziato. In questo modo, eventuali alterazioni o imputazioni non corrette della spesa risultano più facilmente individuabili. Le evidenze di tali controlli sono rinvenibili **nelle check-list e nei verbali di controllo di I livello in loco e in ufficio**.

Mitigazione del rischio lordo

L'AdG ha valutato i controlli/elementi attenuanti sopra menzionati come efficaci, consentendo di stabilire un **rischio netto di valore 0** (rispettivamente con -4 per l'impatto e -2 per la probabilità). L'efficacia e il presidio di tali controlli sono testimoniati da:

- un'assenza di irregolarità sistematiche o ricorrenti riconducibili alla manipolazione di giustificativi di spesa;
- gli esiti dei controlli di I livello, sia documentali sia in loco, dai quali non sono emerse evidenze tali da far ritenere che i beneficiari abbiano alterato appositamente la documentazione di supporto al fine di ottenere indebitamente l'intero finanziamento approvato.

2.2.4 **Rischio 4 (IR4)** – Rendicontazione di costi/attività non effettivamente sostenuti/realizzati di personale coinvolto nelle operazioni

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			RISCHIO LORDO		
Rif. rischio	Rischio	Proposta di descrizione del rischio	Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)
IR4	Rendicontazione di costi/attività non effettivamente sostenuti/realizzati di personale coinvolto nelle operazioni	Un beneficiario dichiara costi di personale fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali. - Costi di personale fittizi o - Mancata retribuzione degli straordinari o - Dichiarazione di tariffe orarie errate o - Dichiarazione di costi relativi a personale inesistente o - Dichiarazione di costi relativi al personale per attività che si sono svolte al di fuori del periodo di ammissibilità	4	2	8

L'AdG ha valutato il **rischio lordo** con il seguente punteggio:

- **Impatto: 4**, in quanto i costi di personale rappresentano spesso una componente rilevante della spesa rendicontata e sono direttamente collegati alla realizzazione delle attività finanziate. Il verificarsi del rischio potrebbe determinare:
 - il riconoscimento di costi non effettivamente sostenuti o non correttamente imputabili all'operazione, con conseguente danno finanziario per il Programma e necessità di procedere a rettifiche, recuperi o decertificazioni della spesa;

- Il comportamento irregolare potrebbe comportare l'attivazione di approfondimenti da parte dell'AdG, dell'AdA o di altri organismi di controllo, comportando ritardi nell'attuazione del Programma.
- **Probabilità: 2**, in ragione del quadro normativo e procedurale stringente che disciplina la gestione e la rendicontazione dei costi di personale e in relazione al fatto che tale rischio può verificarsi su un numero di operazioni limitato rispetto al valore complessivo del Programma, in ragione della prevalenza dell'utilizzo delle UCS.
- **Rischio complessivo: 8**

Analisi delle procedure esistenti:

L'AdG al fine di attenuare il rischio lordo realizza i seguenti controlli:

- 1) In relazione ai costi del personale rendicontati dal beneficiario – l'AdG può prevedere le relazioni tecniche e finanziarie, relative al progetto. Le relazioni permettono infatti di accertare che le risorse umane imputate al progetto siano effettivamente collegate alle attività realizzate e che i costi dichiarati risultino proporzionati rispetto ai risultati conseguiti.
- 2) In relazione ai costi del lavoro rendicontati dal beneficiario, l'AdG acquisisce documentazione di supporto per verificare il completamento delle attività progettuali, la correttezza dei costi rendicontati e l'effettivo impiego del personale rendicontato nell'attuazione del progetto (anche sulla base di timesheet con indicazione della quantità di ore/giornate lavorate, registri di presenza, modalità di calcolo del costo orario). In questo modo, l'AdG può intercettare eventuali anomalie, quali tariffe orarie errate, ore non giustificate o attività non coerenti a quelle approvate.
- 3) L'AdG richiede a campione prove ai beneficiari per poter verificare il completamento delle attività progettuali ad esempio registri di presenza, sistemi di gestione dell'orario di lavoro. La richiesta di tali evidenze consente di accertare che le attività rendicontate siano state effettivamente svolte e che il personale indicato abbia realmente partecipato alla loro realizzazione.
- 4) L'AdG richiede a campione prove da parte dei beneficiari idonee a dimostrare l'esistenza del personale, come ad esempio la documentazione contrattuale del personale, i cedolini paga e le evidenze relative agli adempimenti previdenziali e contributivi, nonché il Libro unico del lavoro, timesheet o relazioni attestanti l'effettiva attività svolta nel caso in cui la forma contrattuale non preveda l'obbligo di indicazione delle ore/giornate.
- 5) L'AdG richiede a campione prove da parte dei beneficiari che possono verificare che i costi sono stati sostenuti entro le scadenze del progetto ad esempio, fatture originali, estratti conto bancari.

Le evidenze di tali controlli sono documentate nelle **check-list e nei verbali di controllo di I livello** che attestano la regolarità e la coerenza delle spese di personale rendicontate.

Mitigazione del rischio lordo

L'AdG ha valutato i controlli/elementi attenuanti sopra menzionati come efficaci, consentendo di stabilire un **rischio netto di valore 0** (rispettivamente con -4 per l'impatto e -2 per la probabilità). L'efficacia e il presidio di tali controlli sono testimoniati da:

- un'assenza di irregolarità sistematiche o ricorrenti riconducibili alla dichiarazione di costi fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali;
- gli esiti dei controlli di I livello, che pur procedendo a tagli marginali di singole ore o di singoli giustificativi di spesa, non hanno evidenziato criticità significative in merito all'effettivo impiego del personale rendicontato e alla coerenza tra le attività dichiarate e quelle effettivamente realizzate.

2.2.5 **Rischio 5 (IR5)** – Sopravvalutazione delle qualità o delle attività del personale

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			RISCHIO LORDO		
Rif. rischio	Rischio	Proposta di descrizione del rischio	Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)
IR5	Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale.	Un soggetto beneficiario sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative spese come costi ammissibili. - Manodopera non sufficientemente qualificata o - Descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal personale	2	2	4

L'AdG ha valutato il **rischio lordo** con il seguente punteggio:

- **Impatto: 2**, in quanto l'eventuale concretizzazione del rischio potrebbe comportare l'ammissibilità indebita di una parte della spesa, oppure la necessità di applicare riduzioni, rettifiche o recuperi limitati alla quota di costo non correttamente giustificata. Tuttavia, salvo casi particolarmente gravi o sistemici, non determinerebbe necessariamente la compromissione complessiva dell'operazione finanziata, né l'assenza totale dell'attività dichiarata.
- **Probabilità: 2**, in considerazione della presenza di un presidio idoneo da parte dell'AdG dove, oltre a una verifica in fase di accreditamento delle procedure di acquisizione del personale, può inoltre indicare all'interno dei bandi i requisiti minimi del personale coinvolto nell'operazione.
- **Rischio complessivo: 4**

Analisi delle procedure esistenti:

L'AdG al fine di attenuare il rischio lordo realizza i seguenti controlli:

- 1) L'AdG rivede i documenti finanziari e finali dell'attività per evidenziare ogni discrepanza tra il personale previsto e/o autorizzato e quello effettivo (persone e tempo utilizzato). Tale controllo consente di **verificare la coerenza tra quanto approvato in fase progettuale e quanto effet-**

tivamente portato a rendiconto dal beneficiario. Il confronto tra personale previsto, personale impiegato, ore/giornate dichiarate e attività realizzate permette di intercettare eventuali sovra-
stime, incongruenze o impiego di risorse non coerenti con il progetto approvato.

- 2) In sede di verifica in loco e/o in ufficio si procede alla verifica dei contratti/incarichi e curricula vitae. La **verifica di contratti, incarichi e CV** consente di accertare che il personale impiegato possieda competenze, qualifiche ed esperienza coerenti con le attività svolte e con i requisiti previsti dall'operazione. Tale presidio riduce il rischio che vengano rendicontati costi riferiti a personale non adeguatamente qualificato o impiegato per attività diverse da quelle dichiarate.
- 3) L'AdG, in occasione delle verifiche in loco in itinere, procede a intervistare i destinatari ultimi e, nel caso in cui rilevi differenze rispetto a quanto dichiarato dal beneficiario, richiede chiarimenti e prove aggiuntive. Le interviste, ivi inclusi i risultati dei questionari di gradimento che l'AdG richiede di compilare ai destinatari ultimi, **rafforzano la verifica documentale**, poiché consentono di individuare eventuali scostamenti tra quanto dichiarato e quanto percepito e ricevuto dai destinatari.

Le evidenze di tali controlli sono documentate **nelle check-list e nei verbali di controllo di I livello** (sia relativamente alle domande di rimborso, sia relativamente ai controlli in itinere) che attestano la regolarità e la coerenza del personale impiegato e dell'attività svolta rispetto a quanto approvato.

Mitigazione del rischio lordo

L'AdG ha valutato i controlli/elementi attenuanti sopra menzionati come efficaci, consentendo di stabilire un rischio netto di valore 0 (rispettivamente con -2 per l'impatto e -2 per la probabilità). L'efficacia e il presidio di tali controlli sono testimoniati da:

- un'assenza di irregolarità sistematiche o ricorrenti riconducibili alla sopravvalutazione intenzionale della qualità del personale fornito o delle attività svolte;
 - gli esiti delle interviste e/o dei questionari di gradimento (riportati nelle check-list delle verifiche in itinere) non hanno evidenziato particolari segnalazioni negative da parte dei destinatari ultimi in merito alla qualità del personale e delle attività svolte. Nei questionari di gradimento, alla domanda *"Le spiegazioni degli insegnanti sono chiare e complete?"*, ad oggi, si registra un punteggio complessivo di 2,79 su un massimo di 3.

2.2.5 **Rischio 6 (IR 6)** – Costi di personale erroneamente ripartiti tra i progetti

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			RISCHIO LORDO		
Rif. rischio	Rischio	Proposta di descrizione del rischio	Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)
IR6	Costi di personale erronea-	Un beneficiario ripartisce erroneamente (di proposito) i costi relativi al personale tra progetti	3	2	6

	mente ri- partiti tra i progetti	dell'UE e progetti finanziati da al- tre fonti			
--	--	---	--	--	--

L'AdG ha valutato il **rischio lordo** con il seguente punteggio:

- **Impatto: 3**, in quanto il rischio incide direttamente sulla corretta imputazione delle spese e comporta un utilizzo non conforme delle risorse finanziarie. Tale condotta irregolare può determinare:
 - la copertura indebita di costi su fondi europei, con conseguente necessità di applicare rettifiche finanziarie e procedere al recupero degli importi non ammissibili;
 - il rischio di doppio finanziamento, qualora i medesimi costi di personale vengano imputati, in tutto o in parte, sia al progetto finanziato dall'UE sia ad altri progetti sostenuti da diverse fonti di finanziamento;
 - la necessità di effettuare approfondimenti e controlli supplementari, al fine di verificare la corretta allocazione delle ore/giornate, dei costi del personale e delle fonti di finanziamento utilizzate, con conseguenti ritardi nell'attuazione del Programma.
 - potenziali rilievi da parte degli organismi di controllo sovraordinati (AdA, CE, CDCE).
- **Probabilità: 2**, in quanto, sebbene il rischio sia possibile, soprattutto nei casi in cui il beneficiario gestisca contemporaneamente più progetti finanziati da fonti diverse, la probabilità di accadimento risulta contenuta per effetto dei presidi previsti dall'AdG sulla corretta imputazione e tracciabilità delle spese.
- **Rischio complessivo: 6**

Analisi delle procedure esistenti:

L'AdG al fine di attenuare il rischio lordo realizza i seguenti controlli:

- 1) L'AdG richiede a campione prove da parte dei beneficiari che possono verificare la ripartizione dei costi del personale per le attività di progetto, ad esempio i sistemi di registrazione degli orari di lavoro, i dati provenienti da libri contabili oppure dichiarazioni da parte degli stessi beneficiari sull'impiego delle risorse umane in relazione al progetto rendicontato anche al fine di escludere il rischio di doppio finanziamento. Tale verifica permette infatti di **effettuare, nei casi sospetti e nei limiti di economicità dei controlli, verifiche incrociate tra attività svolte, personale impiegato, costi rendicontati e fonte di finanziamento utilizzata**. In questo modo, eventuali sovrapposizioni, duplicazioni o imputazioni non coerenti dei medesimi costi su più progetti risultano più facilmente individuabili. L'attività di controllo è formalizzata nelle **check-list e nei verbali di controllo di I livello**, che documentano gli esiti delle verifiche effettuate.

Mitigazione del rischio lordo

L'AdG ha valutato i controlli/elementi attenuanti sopra menzionati come efficaci, consentendo di stabilire un rischio netto di valore 0 (rispettivamente con -3 per l'impatto e -2 per la probabilità). L'efficacia e il presidio di tali controlli sono testimoniati da:

- un'assenza di irregolarità sistematiche o ricorrenti riconducibili all'erronea ripartizione tra progetti dei costi del personale;
- gli esiti dei controlli di I livello, che non hanno rilevato irregolarità di questa tipologia.

2.3 Fase della dichiarazione della spesa

2.3.1 **Rischio 1 (CR1)** – Processo di verifica di gestione incompleto/inadeguato

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			RISCHIO LORDO		
Rif. rischio	Rischio	Proposta di descrizione del rischio	Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)
CR1	Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato	Le modalità di svolgimento delle verifiche di gestione non garantiscono adeguatamente l'assenza di frodi e/o l'AdG non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	3	2	6

L'AdG ha valutato il **rischio lordo** con il seguente punteggio:

- **Impatto: 3**, in quanto eventuali carenze nel processo di verifica di gestione incidono direttamente su una fase cruciale del sistema di gestione e controllo. Un processo incompleto o inadeguato può infatti determinare:
 - la mancata individuazione di irregolarità o comportamenti fraudolenti, con conseguente rischio di certificazione e rimborso di spese non ammissibili e successivi rilievi da parte di organismi di controllo sovraordinati;
 - effetti rilevanti sia sotto il profilo finanziario (rettifiche, decertificazioni, recuperi) sia in termini di affidabilità complessiva del sistema di gestione e controllo, con potenziali impatti anche reputazionali per l'AdG.
- **Probabilità: 2**, in considerazione del fatto che, sebbene il rischio sia teoricamente rilevante, nella prassi operativa sono generalmente previsti presidi organizzativi e procedurali (quali manuali, piste di controllo, check-list e livelli di supervisione) che contribuiscono a mitigare la possibilità che le verifiche di gestione risultino sistematicamente incomplete o inefficaci. Eventuali

criticità possono manifestarsi in modo occasionale, ad esempio in presenza di carenze temporanee di risorse o competenze specialistiche, ma non si configurano come fenomeni ricorrenti o strutturali.

- **Rischio complessivo: 6**

Analisi delle procedure esistenti:

L'AdG al fine di attenuare il rischio lordo realizza i seguenti controlli:

- 1) Le verifiche sono effettuate a campione. Il modello di analisi dei rischi ex ante e la modalità di svolgimento delle VdG, che prevedono anche l'utilizzo di Arachne, mitigano la probabilità di non campionare operazioni a rischio frode. Inoltre, l'AdG, assicura comunque un controllo ordinario sulla totalità delle operazioni ai fini della loro liquidazione e/o altri controlli sulle operazioni non campionate prima della presentazione dei conti. Il **“Manuale per l'individuazione dei fattori di rischio e la definizione del campione da sottoporre a controllo in ufficio e in loco”** descrive le modalità con cui l'AdG procede alla definizione del campione. Nell'ambito dei fattori di rischio che concorrono alla determinazione del **“Rischio Beneficiario” (RB)**, il Manuale prende in considerazione anche il punteggio complessivo attribuito al beneficiario dal **sistema Arachne**. Tale punteggio viene ricondotto a 5 fasce di rischio, determinate in funzione del punteggio massimo previsto dal sistema (pari a 50) che corrisponde alla fascia di rischio maggiore. Si evidenzia, altresì, che l'AdG ha impostato un sistema che comprende tre tipologie di verifiche: i) **controlli in ufficio**; ii) **controlli in loco**; iii) **controlli sulle attività in itinere in loco**. Come anticipato anche nei precedenti paragrafi, le operazioni non campionate per le verifiche di gestione sono, tuttavia, sottoposte a controllo amministrativo-contabile. Gli esiti di tali controlli sono formalizzati in apposite **check-list allegate al Si.Ge.Co.**
- 2) Il personale è adeguatamente qualificato, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di controlli e di una formazione specifica in materia di sensibilizzazione alle frodi, come comprovato dal sistema **“Forma”** che tiene traccia dell'avvenuta formazione del personale e del relativo esito.
- 3) Il sistema informatico di gestione consente di verificare la corrispondenza tra gli importi presenti nella dichiarazione di spesa alla Commissione (certificazione) e le spese rendicontate e ammissibili di ciascuna operazione. In questo modo, l'AdG può verificare che vengano incluse nella dichiarazione di spesa solo le spese effettivamente rendicontate, controllate e ritenute ammissibili, riducendo il rischio di errori di imputazione, duplicazioni, disallineamenti o inclusione di importi non correttamente validati. Le evidenze sono generalmente reperibili nelle **estrazioni utilizzate ai fini della certificazione della spesa**, ottenute tramite il sistema informativo, che consente di ricostruire l'intero ciclo di vita dell'operazione: dalla sua attivazione, alle verifiche effettuate, fino alla validazione.
- 4) Nel caso in cui eventuali errori sistemici vengano rilevati a seguito delle procedure di verifica e controllo di primo livello previste dal Si.Ge.Co., si attuano azioni correttive prima di avviare il processo di certificazione della spesa anche al fine di ridurre la frequenza e l'impatto delle irregolarità nei conti. In tale contesto, l'AdG ha adottato apposite **Linee guida sulla gestione delle irregolarità**, approvate all'interno del Si.Ge.Co FSE+ 2021-2027.
- 5) L'AdG svolge un esame a campione sulle verifiche della gestione realizzate dagli OI per garantire che queste ultime siano state effettuate in conformità con le direttive e le norme pertinenti.

Questo presidio assicura un'applicazione uniforme dei controlli sul territorio e tra i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma, consentendo di individuare eventuali criticità metodologiche o difformità operative. Qualora emergano carenze o anomalie, l'AdG può richiedere approfondimenti, integrazioni o l'adozione di misure correttive, evitando che spese non correttamente verificate confluiscano nel processo di certificazione. L'attività di controllo è formalizzata nelle **check-list "Allegato D"** che documentano gli esiti delle verifiche effettuate.

Inoltre, giova sottolineare che il sistema dei controlli adottato dall'AdG è supportato da funzionalità di tracciatura che garantiscono la copertura di tutte le operazioni finanziate. In particolare, per ciascuna operazione devono essere caricati a sistema la relativa checklist e il verbale di controllo; in assenza di tale documentazione, non è consentita la generazione della rata.

Mitigazione del rischio lordo

L'AdG ha valutato i controlli/elementi attenuanti sopra menzionati come efficaci, consentendo di stabilire un **rischio netto di valore 0** (rispettivamente con -3 per l'impatto e -2 per la probabilità). L'efficacia e il presidio di tali controlli sono testimoniati da:

- esiti positivi delle attività di supervisione svolte dall'AdG sugli OI, che confermano la corretta applicazione delle procedure di verifica previste dal Si.Ge.Co. e dalle disposizioni operative;
- assenza di rilievi significativi da parte dell'AdA, della Commissione europea o di altri organismi di controllo in merito all'adeguatezza delle verifiche di gestione svolte dall'AdG e alla capacità delle stesse di individuare irregolarità e potenziali fenomeni fraudolenti.

2.3.2 **Rischio 2 (CR2)** – Processo di trasmissione della domanda di pagamento incompleto/ inadeguato

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			RISCHIO LORDO		
Rif. rischio	Rischio	Proposta di descrizione del rischio	Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)
CR2	Processo di trasmissione della domanda di pagamento incompleto / inadeguato	Le domande di pagamento non garantiscono adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AC/OFC non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	4	2	8

L'AdG ha valutato il **rischio lordo** con il seguente punteggio:

- **Impatto: 4**, in quanto la fase di trasmissione della domanda di pagamento rappresenta un momento conclusivo e particolarmente rilevante del ciclo di gestione e controllo, nel quale l'Autorità Contabile/Organismo con Funzione Contabile attesta alla Commissione la regolarità e legittimità delle spese sostenute. Eventuali carenze in tale processo possono determinare:
 - la trasmissione di dichiarazioni di spesa non corrette o incomplete, con conseguente rischio di certificazione di spese non ammissibili o affette da irregolarità, incluse potenziali fattispecie di frode;
 - effetti particolarmente significativi, quali rettifiche finanziarie, interruzione o sospensione dei pagamenti e impatti reputazionali a livello di Programma;
 - conseguenze che potrebbero interessare una pluralità di interventi e incidere sull'affidabilità complessiva del sistema di gestione e controllo, determinando rilievi da parte dell'Autorità di Audit, della Commissione europea o di altri organismi di controllo.
- **Probabilità: 2**. Tale valutazione tiene conto del fatto che l'AC/OFC opera all'interno di un sistema strutturato di procedure, controlli e responsabilità formalizzati nel Si.Ge.Co., che definisce ruoli, attività, verifiche e flussi informativi da seguire nell'ambito del processo di certificazione e presentazione delle domande di pagamento.
- **Rischio complessivo: 8**

Analisi delle procedure esistenti:

L'AdG al fine di attenuare il rischio lordo realizza i seguenti controlli:

- 1) L'OFC dispone di una procedura di verifica preventiva alla trasmissione della domanda di pagamento alla Commissione europea conformemente alle disposizioni regolamentari, approvata nel manuale operativo dell'OFC, inserito nel Si.Ge.Co. approvato dall'AdG e sottoposto ad audit di sistema da parte dell'AdA con valutazione positiva. Nel "**Manuale Operativo dell'Autorità che svolge la funzione contabile dei programmi regionali FESR e FSE+, periodo di programmazione 2021-2027**" (approvato con DD 411/A1110B/2025 del 31/03/2025), si prevede che l'OFC, prima della certificazione della spesa, effettui un controllo su un campione pari al 5% dell'avanzamento di spesa dichiarato nell'ambito di ciascun PR e all'1% delle variabili costituenti lo spazio campionario.
- 2) Il personale che redige e trasmette le domande di pagamento è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di controlli, come comprovato dal sistema "**Forma**" che tiene traccia dell'avvenuta formazione del personale e del relativo esito.
- 3) L'OFC garantisce la medesima procedura di verifica sia delle operazioni attuate dall'AdG sia delle operazioni attuate dagli OI. L'utilizzo dei medesimi criteri, metodologie e strumenti di verifica riduce il rischio di trattamenti differenziati, disallineamenti procedurali o lacune nei controlli che potrebbero derivare dall'esistenza di processi diversi tra AdG e Organismo Intermedio. Le evidenze dei controlli effettuati dall'OFC sono generalmente rinvenibili dalle procedure formalizzate nel **Manuale operativo dell'OFC e check-list** di verifica applicate alle diverse tipologie di operazioni e verbali delle verifiche effettuate su operazioni AdG e OI.

Mitigazione del rischio lordo

L'AdG ha valutato i controlli/elementi attenuanti sopra menzionati come efficaci, consentendo di stabilire un **rischio netto di valore 0** (rispettivamente con -4 per l'impatto e -2 per la probabilità). L'efficacia e il presidio di tali controlli sono testimoniati da:

- l'assenza di errori sistemici o ricorrenti rilevati nell'ambito delle attività di certificazione della spesa, tali da evidenziare carenze nelle procedure adottate dall'OFC;
- l'assenza di rilievi significativi formulati dall'Autorità di Audit in merito all'operato dell'OFC e all'affidabilità delle domande di pagamento trasmesse (nell'ambito dell'audit sui conti);
- l'assenza di rettifiche finanziarie, decertificazioni o recuperi riconducibili a carenze nelle verifiche svolte dall'OFC prima della presentazione delle domande di pagamento;
- gli esiti positivi delle verifiche di supervisione e delle attività di audit sul sistema di gestione e controllo, che hanno confermato l'adeguatezza delle procedure applicate nel processo di certificazione.

2.3.3 **Rischio 3 (CR3)** – Conflitti di interesse nell'AG

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			RISCHIO LORDO		
Rif. rischio	Rischio	Proposta di descrizione del rischio	Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)
CR3	Conflitti di interesse nell'AG	I membri dell'AG hanno conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.	4	2	8

L'AdG ha valutato il **rischio lordo** con il seguente punteggio:

- **Impatto: 4**, in quanto eventuali situazioni di conflitto di interessi che coinvolgano membri dell'AdG possono incidere direttamente sulla correttezza e sull'imparzialità del processo di approvazione dei pagamenti, determinando la possibile validazione di spese a favore di specifici beneficiari. Le potenziali conseguenze sono particolarmente rilevanti, in quanto possono determinare:
 - l'erogazione di risorse pubbliche in modo non corretto, con successivi effetti quali rettifiche finanziarie e recuperi;
 - il rischio di contestazioni da parte di organismi di controllo sovraordinati;
 - impatti reputazionali sull'affidabilità della modalità operativa dell'Amministrazione e del sistema di gestione e controllo.

- **Probabilità: 2**, in considerazione del fatto che la disciplina vigente impone obblighi stringenti di segnalazione e di astensione in presenza anche di conflitti potenziali. Tali meccanismi, unitamente alle attività di formazione e sensibilizzazione del personale e alla diffusione di regole organizzative chiare, riducono significativamente la probabilità che situazioni di conflitto di interessi si verifichino o che non vengano intercettate e gestite tempestivamente, rendendo pertanto l'evento raro.
- **Rischio complessivo: 8**

Analisi delle procedure esistenti:

L'AdG al fine di attenuare il rischio lordo realizza i seguenti controlli:

- 1) Il processo di pagamento ha diversi stadi separati di approvazione, nei quali è richiesta prova della validità delle spese e l'assenza di conflitto di interessi da parte del responsabile del procedimento. La presenza di livelli multipli di controllo e autorizzazione, affidati a soggetti diversi, riduce infatti la possibilità che una singola persona possa incidere autonomamente sull'esito del processo. Si evidenzia, inoltre, che le **Linee Guida per le verifiche sul conflitto di interesse** prevedono che le dichiarazioni da sottoporre a controllo siano estratte sulla base di un'analisi del rischio connessa alla tipologia di funzione o incarico ricoperto. In tale contesto, alla figura del Responsabile del procedimento, di norma firmatario dei pagamenti, è stato attribuito un livello di rischio alto, pari a 5, con conseguente maggiore probabilità di estrazione.
- 2) Il processo di certificazione della spesa è a valle dei procedimenti di selezione, verifica e liquidazione, e nel rispetto della separazione delle funzioni. La predisposizione della certificazione di spesa si fonda sui dati elaborati dal sistema informatico di gestione in base alle disposizioni previste dal Si.Ge.Co. (in conformità con la normativa comunitaria di riferimento). La certificazione si fonda, pertanto, su dati già acquisiti, valutati e trattati secondo procedure approvate. L'utilizzo di un **sistema informatico** consente di assicurare maggiore tracciabilità e coerenza dei dati, rendendo più difficoltosa l'alterazione del processo di certificazione.
- 3) L'AdG ha descritto nel Si.Ge.Co. del PR adeguate procedure per la gestione del conflitto di interessi, anche facendo riferimento al quadro normativo e dispositivo nazionale e regionale in materia di prevenzione della corruzione e indicate nel PTPCT/PIAO. In particolare, tali procedure, riportate nelle **Linee Guida per le verifiche sul conflitto di interesse**, prevedono la raccolta e l'aggiornamento periodico delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi rese dai soggetti coinvolti e l'effettuazione di verifiche sia ex ante (per R.U.P., D.E.C., Commissari di gara e Componenti del Nucleo di Valutazione) sia ex post su base campionaria e secondo una logica di analisi del rischio. Le verifiche sono svolte su banche dati nazionali (ad es. Telemaco, Anagrafe delle Prestazioni) e attraverso Arachne. Gli esiti sono formalizzati all'interno di appositi verbali.

Mitigazione del rischio lordo

L'AdG ha valutato i controlli/elementi attenuanti sopra menzionati come efficaci, consentendo di stabilire un rischio netto di valore 0 (rispettivamente con -4 per l'impatto e -2 per la probabilità). L'efficacia e il presidio di tali controlli sono testimoniati da:

- esiti delle verifiche ex ante, dalle quali non sono emerse situazioni di conflitto di interessi in capo a R.U.P., D.E.C., Commissari di gara e Componenti del Nucleo di Valutazione;
- esiti delle verifiche ex post, dalle quali non sono emerse situazioni di conflitto di interessi in capo ai soggetti che hanno rilasciato la relativa dichiarazione.

2.3.4 **Rischio 4 (CR 4)** – Conflitti di interesse nell'Autorità Contabile/OFC

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			RISCHIO LORDO		
Rif. rischio	Rischio	Proposta di descrizione del rischio	Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)
CR4	Conflitti di interesse nell'Autorità Contabile/OFC	L'Autorità Contabile che redige e trasmette le domande di pagamento è in relazione con il beneficiario	4	2	8

L'AdG ha valutato il **rischio lordo** con il seguente punteggio:

- **Impatto: 4**, in quanto la presenza di relazioni tra l'Autorità Contabile/Organismo con Funzione Contabile e il beneficiario può compromettere l'imparzialità e l'obiettività nella fase di predisposizione e trasmissione della domanda di pagamento. Il verificarsi di tale rischio può tradursi in:
 - un'errata certificazione della spesa, con impatti finanziari (rettifiche, recuperi, sospensioni) e reputazionali sul Programma;
 - effetti diretti sull'affidabilità delle domande di pagamento trasmesse alla Commissione.
- **Probabilità: 2**, in considerazione del fatto che la disciplina vigente impone obblighi stringenti di segnalazione e di astensione in presenza anche di conflitti potenziali. Tali meccanismi, unitamente alle attività di formazione e sensibilizzazione del personale e alla diffusione di regole organizzative chiare, riducono significativamente la probabilità che situazioni di conflitto di interessi si verifichino o che non vengano intercettate e gestite tempestivamente, rendendo pertanto l'evento raro. Inoltre, la certificazione si fonda su dati acquisiti dal sistema informativo e, quindi, valutati e controllati secondo procedure approvate.
- **Rischio complessivo: 8**

Analisi delle procedure esistenti:

L'AdG al fine di attenuare il rischio lordo realizza i seguenti controlli:

- 1) L'OFC provvede a raccogliere una dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse da parte di ciascun funzionario incaricato della verifica di ogni singola operazione e procede ad una successiva verifica delle stesse, secondo le modalità descritte nel paragrafo 3.3.2.1 del Manuale aggiornato con Determina n. 773/A1110B del 11/09/2026. Le dichiarazioni vengono classificate in un apposito fascicolo all'interno di **Doqui**.
- 2) La funzione è svolta da una struttura diversa dall'AdG, incardinata in una struttura organizzativa separata e funzionalmente indipendente, in conformità con la separazione delle funzioni. Ciò garantisce un **ulteriore livello di controllo** da parte di un Organismo distinto e autonomo rispetto a quello che gestisce gli interventi, realizzando di fatto un doppio controllo esercitato da soggetti indipendenti.

Mitigazione del rischio lordo

L'AdG ha valutato i controlli/elementi attenuanti sopra menzionati come efficaci, consentendo di stabilire un **rischio netto di valore 0** (rispettivamente con -4 per l'impatto e -2 per la probabilità). L'efficacia di tale presidio è testimoniata da:

- assenza di segnalazioni relative a situazioni di conflitto di interesse in capo all'OFC o ai funzionari incaricati delle verifiche, nell'ambito delle attività di predisposizione e trasmissione delle domande di pagamento.

2.4 Fase degli affidamenti

2.4.1 **Rischio 1 (PR1)** – Elusione della procedura di gara

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			RISCHIO LORDO		
Rif. rischio	Rischio	Proposta di descrizione del rischio	Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)
PR1	Elusione della procedura di gara	Un membro del personale dell'AdG elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, attraverso: il frazionamento delle procedure di acquisizione; aggiudicazioni dirette non adeguatamente motivate; proroghe irregolari di contratti in esecuzione.	4	1	4

L'AdG ha valutato il **rischio lordo** con il seguente punteggio:

- **Impatto: 4**, in quanto l'elusione della procedura di gara rappresenta una violazione diretta dei principi di concorrenza, trasparenza e parità di trattamento, con effetti rilevanti sulla corretta allocazione delle risorse pubbliche. In particolare, comportamenti irregolari in tale ambito possono determinare:
 - l'assegnazione indebita di risorse a specifici operatori economici, alterando il normale confronto competitivo e favorendo situazioni di vantaggio ingiustificato;
 - l'annullamento delle procedure, l'applicazione di rettifiche finanziarie, il recupero delle somme erogate e potenziali responsabilità amministrative;
 - impatti reputazionali sull'affidabilità del sistema di gestione e controllo.
- **Probabilità: 1**, in considerazione della presenza di un articolato sistema di presidio normativo che limita significativamente gli spazi per comportamenti non conformi. Inoltre, esiste un sistema di monitoraggio centralizzato attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali obbligatorie dove si svolgono tutte le fasi del procedimento e che contribuiscono a intercettare eventuali difformità.
- **Rischio complessivo: 4.**

Analisi delle procedure esistenti:

L'AdG al fine di attenuare il rischio lordo realizza i seguenti controlli:

- 1) Nelle procedure aperte è garantita la separazione delle funzioni in quanto la procedura di selezione e aggiudicazione è svolta da un settore esterno all'AdG. In generale, nelle procedure di affidamento tramite appalto pubblico si effettuano i **controlli sui requisiti e sulle autodichiarazioni dell'OE** in conformità alle prescrizioni del D.Lgs 31 marzo 2023 n. 36. I controlli sull'OE prescritti dall'artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 sono condotti in **fase antecedente all'aggiudicazione**. Per tutte le procedure di appalto i componenti della commissione di valutazione, ove presente, rendono la dichiarazione di assenza del conflitto di interessi. Tali dichiarazioni sono soggette a **controllo d'ufficio** in conformità alle **Linee guida per le verifiche sul conflitto d'interesse** di cui ai paragrafi precedenti.
- 2) Nel caso di ricorso ad affidamenti diretti la procedura è posta in capo al RUP unico responsabile della scelta dell'operatore economico. Il RUP è tenuto a rilasciare una dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi, nonché una dichiarazione di idoneità e competenza a svolgere tale ruolo (Artt. 50 "Procedure per l'affidamento", comma 1, lett.b, 15 "Responsabile unico del progetto (RUP), 16 "Conflitto di interessi" e 114 "Direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti" del Codice Appalti). Tali dichiarazioni sono soggette a **controllo d'ufficio** in conformità alle **Linee guida per le verifiche sul conflitto d'interesse** di cui ai paragrafi precedenti. Inoltre, le procedure di affidamento, laddove l'AdG è beneficiaria, sono sottoposte a **controllo di I livello**.
- 3) Prima del pagamento del corrispettivo, tutti gli affidamenti sono esaminati dal RUP/DEC che **verifica il puntuale adempimento delle obbligazioni contrattuali** eventualmente ricorrendo all'applicazione di penali. Il RUP/DEC è chiamato altresì a valutare la sussistenza delle condizioni per procedere ad uno slittamento dei termini contrattuali o alla concessione di una proroga prevista dai documenti di gara (Art. 116 "Collaudo e verifica di conformità" del Codice Appalti). Eventuali modifiche contrattuali, proroghe, sospensioni o differimenti del termine di esecuzione sono **valutate e proposte dal direttore dell'esecuzione e approvate dal responsa-**

bile del procedimento e vengono tempestivamente curati tutti gli adempimenti in tema di pubblicità, trasparenza e trasmissione dei dati all'ANAC.

- 4) In tutti i casi di affidamento, a presidio del corretto andamento delle attività contrattuali, la REGIONE con apposita delibera di Giunta ha approvato il "Patto d'integrità" sottoscritto dall'Amministrazione (RUP) e dall'operatore economico (già previsto nel PIAO 2024-2026, approvato con D.G.R. 31 Gennaio 2024, n. 4-8114, e confermato nel PIAO 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025).

Mitigazione del rischio lordo

L'AdG ha valutato i controlli/elementi attenuanti sopra menzionati come efficaci, consentendo di stabilire un rischio **netto di valore 0** (rispettivamente con -4 per l'impatto e -1 per la probabilità). L'efficacia e il presidio di tali controlli sono testimoniati da:

- assenza di contestazioni, ricorsi o comunicazioni da parte di operatori economici, ANAC o altri soggetti competenti riconducibili a indebite limitazioni della concorrenza o a favoritismi nella scelta del contraente;
- assenza di annullamenti, rettifiche finanziarie, recuperi o penali derivanti da irregolarità nella scelta della procedura di affidamento, nella motivazione dell'affidamento diretto o nella gestione di proroghe e modifiche contrattuali.

2.4.2 **Rischio 2 (PR2)** – Manipolazione della procedura di affidamento/ mancata trasparenza

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			RISCHIO LORDO		
Rif. rischio	Rischio	Proposta di descrizione del rischio	Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)
PR2	Manipolazione della procedura di affidamento/ mancata trasparenza	Un membro del personale dell'AdG elude gli obblighi di trasparenza al fine di favorire un candidato in una procedura di gara	4	1	4

L'AdG ha valutato il **rischio lordo** con il seguente punteggio:

- **Impatto: 4**, in quanto l'eventuale elusione degli obblighi di trasparenza da parte di un membro del personale dell'AdG potrebbe compromettere i principi di imparzialità, parità di trattamento,

concorrenza e buon andamento dell'azione amministrativa che presidiano le procedure di affidamento. Il verificarsi del rischio potrebbe comportare, in particolare:

- un vantaggio indebito a favore di un determinato candidato operatore economico;
 - l'aggiudicazione della procedura a un soggetto non selezionato secondo criteri pienamente trasparenti e competitivi;
 - l'eventuale applicazione di rettifiche finanziarie o il riconoscimento di spese non ammissibili;
 - la possibile insorgenza di contestazioni, reclami o contenziosi da parte degli operatori esclusi o penalizzati.
- **Probabilità: 1**, in considerazione dei presidi normativi e procedurali già previsti, in via generale, per le procedure di gara pubbliche. Tali procedure sono infatti disciplinate da un quadro normativo che impone il rispetto del principio di trasparenza. Inoltre, in base alla normativa vigente, la digitalizzazione delle procedure di affidamento e di gestione dei contratti pubblici comporta l'impossibilità di procedere a fasi successive della procedura in mancanza di pubblicazione dell'adempimento precedente.
 - **Rischio complessivo: 4**

Analisi delle procedure esistenti:

L'AdG al fine di attenuare il rischio lordo realizza i seguenti controlli:

- 1) Annualmente l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di Regione Piemonte procede alla **verifica dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza**, di cui al d.lgs. 33/2013, ai fini della relativa attestazione, rispetto alle specifiche categorie di dati individuate da ANAC, tra cui, a rotazione, anche i dati relativi ad appalti e contratti. Inoltre, in conformità a quanto disposto nella Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2025-2027, il Settore Trasparenza e Anticorruzione effettua il **monitoraggio sull'effettiva pubblicazione dei dati in Amministrazione Trasparente**, sulla base della tabella di cui all'appendice A5 "Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza" allegata al medesimo PIAO, ivi compresi i dati di cui alla sottosezione Bandi di gara e contratti.
- 2) La trasparenza è garantita dal fatto che per tutti gli atti, i dati e le informazioni comunicati alla BDNCP per il tramite delle piattaforme digitali accreditate, verrà inserito, sul **sito istituzionale della Regione**, Sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Bandi di gara e contratti", il collegamento ipertestuale alla BDNCP dove gli stessi sono stati pubblicati (delibera ANAC 261/2023). Per tutti gli altri atti, dati e informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP (delibera ANAC 264/2023 e 601 del 19/12/2023), la trasparenza viene garantita attraverso la pubblicazione diretta nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Bandi di gara e contratti" ai sensi dell'articolo 37 D.Lgs. 33/2013.

Mitigazione del rischio lordo

L'AdG ha valutato i controlli/elementi attenuanti sopra menzionati come efficaci, consentendo di stabilire un rischio **netto di valore 0** (rispettivamente con -4 per l'impatto e -1 per la probabilità). L'efficacia e il presidio di tali controlli sono testimoniati da:

- assenza, allo stato, di rilievi significativi da parte dell'OIV, dell'AdA o di altri organismi di controllo in merito a omissioni, ritardi o incompletezze nella pubblicazione degli atti relativi agli affidamenti;
- assenza di contestazioni o reclami riconducibili a mancata trasparenza, limitazione della conoscibilità della procedura o indebita restrizione della platea dei potenziali operatori economici;
- assenza di annullamenti, provvedimenti in autotutela, rettifiche finanziarie o recuperi derivanti da carenze nella gestione degli obblighi di trasparenza delle procedure di affidamento.

2.4.3 **Rischio 3 (PR 3)** – Corruzione e tangenti

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			RISCHIO LORDO		
Rif. rischio	Rischio	Proposta di descrizione del rischio	Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)
PR3	Corruzione e tangenti	Un membro del personale di un'AdG favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	4	1	4

L'AdG ha valutato il **rischio lordo** con il seguente punteggio:

- **Impatto: 4**, in quanto eventuali fenomeni corruttivi, quali il pagamento di tangenti o la presenza di conflitti di interesse non dichiarati, incidono direttamente sull'imparzialità e sulla correttezza delle procedure di selezione e affidamento, determinando:
 - l'aggiudicazione di contratti a soggetti non meritevoli, con possibili impatti negativi sull'efficienza della spesa pubblica e sull'efficace attuazione degli interventi finanziati;
 - l'esposizione del Programma a sanzioni, rettifiche finanziarie, recuperi delle somme erogate e responsabilità amministrative e penali;
 - significativi danni reputazionali per l'Amministrazione.
- **Probabilità: 1**, in considerazione del quadro normativo vigente, che prevede obblighi di imparzialità, astensione e segnalazione dei conflitti di interesse, nonché divieti connessi all'accettazione di compensi, regali o altre utilità. Inoltre, la formalizzazione delle procedure, la tracciabilità degli atti, la motivazione delle decisioni e il coinvolgimento di più soggetti riducono la possibilità che un singolo membro del personale possa favorire un candidato/offerente senza lasciare evidenze rilevabili o esporsi a conseguenze disciplinari, amministrative o penali.
- **Rischio complessivo: 4**

Analisi delle procedure esistenti:

L'AdG al fine di attenuare il rischio lordo realizza i seguenti controlli:

- 1) Tutti gli affidamenti avvengono attraverso passaggi procedurali successivi alcuni dei quali garantiti dalla collegialità. Gli affidamenti sono soggetti a **controllo di primo livello** in base alle regole definite nel Si.Ge.Co., con campionamento come da manuale per l'Analisi del rischio. È tutelato il personale interno, o equiparato, che si faccia carico di segnalare all'autorità giudiziaria, alla Corte dei conti oppure al RPCT gravi irregolarità ed illeciti nella gestione di operazioni finanziate dal PR FSE+ (D.LGS. 10 marzo 2023, n. 24 e Linee Guida ANAC n. 311 del 12 luglio 2023, in materia di Whistleblowing). Come descritto nel **Manuale dei Rischi**, quando il beneficiario è Regione Piemonte, non si applicano metodologie di analisi del rischio e campionamento, e quindi le procedure di affidamenti e i SAL vengono **controllati al 100%**, rafforzando la capacità dell'AdG di individuare eventuali anomalie.

Mitigazione del rischio lordo

L'AdG ha valutato i controlli/elementi attenuanti sopra menzionati come efficaci, consentendo di stabilire un **rischio netto di valore 0** (rispettivamente con -4 per l'impatto e -1 per la probabilità). L'efficacia e il presidio di tali controlli sono testimoniati da:

- assenza, allo stato, di rilievi significativi emersi in sede di controlli di I livello o di audit con riferimento a fenomeni corruttivi, favoritismi, indebite interferenze o pagamenti illeciti nelle procedure di affidamento;
- assenza di segnalazioni whistleblowing, esposti, denunce o comunicazioni qualificate riconducibili a conflitti di interesse non dichiarati, favoritismi, tangenti o altre utilità indebite nell'ambito degli affidamenti finanziati dal PR FSE+.

Allegato_Strumento di autovalutazione del rischio frode

	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											
19											
20											
21											
22											
23											
24											
25											
26											
27											
28											
29											
30											
31											
32											
33											
34											
35											
36											
37											
38											
39											
40											
41											
42											
43											
44											
45											
46											
47											
48											
49											
50											
51											
52											
53											
54											
55											
56											
57											
58											
59											
60											
61											
62											
63											
64											
65											
66											
67											
68											
69											
70											
71											
72											
73											
74											
75											
76											
77											
78											
79											
80											
81											
82											
83											
84											
85											
86											
87											
88											
89											
90											
91											
92											
93											
94											
95											
96											
97											
98											
99											
100											
101											
102											
103											
104											
105											
106											
107											
108											
109											
110											
111											
112											
113											
114											
115											
116											
117											
118											
119											
120											
121											
122											
123											
124											
125											
126											
127											
128											
129											
130											
131											
132											
133											
134											
135											
136											
137											
138											
139											
140											
141											
142											
143											
144											
145											
146											
147											
148											
149											
150											
151											
152											
153											
154											
155											
156											
157											
158											
159											
160											
161											
162											
163											
164											
165											
166											
167											
168											
169											
170											
171											
172											
173											
174											
175											
176											
177											
178											
179											
180											
181											
182											
183											
184											
185											
186											
187											
188											
189											
190											
191											
192											
193											
194											
195											
196											
197											
198											
199											
200											
201											
202											
203											
204											
205											
206											
207											
208											
209											
210											
211											
212											
213											
214											
215											
216											
217											
218											
219											
220											
221											
222											
223											
224											

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
1	ELENCO DEI RISCHI E CONTROLLI PER PROCESSO-CHIAVE AVRE F SE-											
2					RISCHIO LORDO			Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia (da -1 a 4)	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia (da -1 a 4)	RISCHIO NETTO		
3	3. DICHIARAZIONE DELLA SPESA				Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO) PP			Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO) PP
4	Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Descrizione del controllo attenuante								
5				Le verifiche sono effettuate a campione. Il modello di analisi dei rischi ex ante e la modalità di svolgimento delle VGS, che prevedono anche l'utilizzo di Argomenti, mitigano la probabilità di non campionare operazioni a rischio frode. Inoltre, l'AGG, assicura comunque un controllo ordinario sulla totalità delle operazioni al fine della loro liquidazione e/o altri controlli sulle operazioni non campionate prima della presentazione dei conti.	3	2		-3	-2	0	0	
6												
7	CR1	Processo di verifica gestione incompleto / inadeguato	Le modalità di svolgimento delle verifiche di gestione non garantiscono adeguatamente l'assenza di frodi e/o l'AGG non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Il personale è adeguatamente qualificato, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di controlli e di una formazione specifica in materia di sensibilizzazione alle frodi.								
8				Il sistema informatico di gestione consente di verificare la corrispondenza tra gli importi presenti nella dichiarazione di spesa alla commissione (certificazione) e le spese rendicontate e ammissibili di ciascuna operazione.								
9				Nel caso in cui eventuali errori sistemici vengano rilevati a seguito delle procedure di verifica e controllo di primo livello previste dal SIGECO, si attuano azioni correttive prima di avviare il processo di certificazione della spesa anche al fine di ridurre la frequenza e l'impatto delle irregolarità nei conti.								
10				L'AG svolge un esame a campione sulle verifiche della gestione realizzate dagli OI per garantire che queste ultime siano state effettuate in conformità con le direttive e le norme pertinenti.								
11				L'OFC dispone di una procedura di verifica preventiva alla trasmissione della domanda di pagamento alla Commissione europea conformemente alle disposizioni regolamentari, approvata nel manuale operativo dell'OFC. Inserito nel allegato approvato dall'AGG e sottoposto ad audit di sistema da parte dell'AGG con valutazione positiva.	4	2	6	-4	-2	0	0	0
12	CR2	Processo di trasmissione della domanda di pagamento incompleto / inadeguato	Le domande di pagamento non garantiscono adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AG/OFC non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Il personale che redige e trasmette le domande di pagamento è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di controlli.								
13				OFC garantisce la medesima procedura di verifica sia delle operazioni attuate dall'AGG sia delle operazioni attuate dagli OI.			8					0
14				Il processo di pagamento ha diversi stadi separati di approvazione, nei quali è richiesta prova della validità delle spese e l'assenza di conflitto di interessi da parte del responsabile del procedimento.	4	2		-4	-2	0	0	0
15	CR3	Conflitti di interesse nell'AG	I membri dell'AG hanno conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.	Il processo di certificazione della spesa è a valle dei procedimenti di selezione, verifica e liquidazione, e nel rispetto della separazione delle funzioni. La predisposizione della certificazione di spesa si fonda sui dati elaborati dal sistema informatico di gestione in base alle disposizioni previste dal SIGECO (che è in conformità con la normativa comunitaria di riferimento).								
16				L'AGG ha descritto nel SIGECO del PR adeguate procedure per la gestione del conflitto di interessi, anche facendo riferimento al quadro normativo e dispositivo nazionale e regionale in materia di prevenzione della corruzione e indicata nel PTSCC (AGG).			8					0
17	CR4	Conflitti di interesse nell'Autorità Contabile/OFC	L'Autorità Contabile che redige e trasmette le domande di pagamento è in relazione con il beneficiario.	L'OFC provvede a raccogliere e verificare le dichiarazioni di assenza di conflitto d'interesse da parte di ciascun funzionario incaricato della verifica di ogni singola operazione.	4	2	8	-4	-2	0	0	0
18				La funzione è svolta da una struttura diversa dall'AGG.			8					0
19												
20												
21												
22												
23												
24												
25												
26												
27												
28												
29												
30												
31												
32												
33	III											
34												

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
1	ELENCO DEI RISCHI E CONTROLLI PER PROCESSO-CHIAVE AVRF.FSE+											
2												
3												
4	4. AFFIDAMENTI EFFETTUATI DALL'AUTORITA' DI GESTIONE				RISCHIO LORDO			Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia (da -1 a -4)	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITA' del rischio considerando i livelli di fiducia (da -1 a -4)	RISCHIO NETTO		Rischio complessivo attuale (NETTO) PP
5					Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO) PP			Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	
6	Rif. rischio	Rischio	Proposta di descrizione del rischio	Descrizione del controllo attenuante								
7	PR1	Elusione della procedura di gara	Un membro del personale dell'AgG elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, attraverso: il frazionamento delle procedure di acquisizione; aggiudicazioni dirette non adeguatamente motivate; proroghe irregolari di contratti in esecuzione.	Nella procedure aperte è garantita la separazione delle funzioni in quanto la procedura di selezione e aggiudicazione è svolta da un settore esterno all'AgG. In generale, nelle procedure di affidamento tramite appalto pubblico si effettuano i controlli sui requisiti e sulle autodichiarazioni dell'OE in conformità alle prescrizioni del D.Lgs 31 marzo 2023 n. 38. I controlli sull'OE prescritti dall'art. - del D.Lgs. 38/2023 sono condotti in fase antecedente all'aggiudicazione. Per tutte le procedure di appalto i componenti della commissione di valutazione, ove presente, rendono la dichiarazione di assenza del conflitto di interessi. Tali dichiarazioni sono soggette a controllo d'ufficio in conformità alle linee guida per le verifiche sul conflitto d'interesse.	4	1		-4	-1	0	0	
8				Nel caso di ricorso ad affidamenti diretti la procedura è posta in capo al RUP/unico responsabile della scelta dell'operatore economico. Il RUP è tenuto a rilasciare una dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi, nonché una dichiarazione di idoneità e competenza a svolgere tale ruolo (Art. 50 "Procedure per l'affidamento", comma 1, lett. b, 15 "Responsabile unico del progetto (RUP)", 16 "Conflitto di interessi" e 114 "Direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti" del Codice Appalti).								
9				Prima del pagamento del corrispettivo, tutti gli affidamenti sono esaminati dal RUP/DEC che verificano il puntuale adempimento delle obbligazioni contrattuali eventualmente ricorrendo all'applicazione di penali. Il RUP/DEC sono chiamati altresì a valutare la sussistenza delle condizioni per procedere ad uno slittamento dei termini contrattuali o alla concessione di una proroga prevista dai documenti di gara (Art. 119 "Collaudo e verifica di conformità" del Codice Appalti). Eventuali modifiche contrattuali, proroghe, sospensioni o differimenti del termine di esecuzione sono valutate e proposte dal direttore dell'esecuzione e approvate dal responsabile del procedimento e vengono tempestivamente curati tutti gli adempimenti in tema di pubblicità, trasparenza e trasmissione dei dati all'ANAC.								
10				In tutti i casi di affidamento, a presidio del corretto andamento delle attività contrattuali, la REGIONE con apposita delibera di Giunta ha approvato il "Patto d'integrità" sottoscritto dall'Amministrazione (RUP) e dall'operatore economico (già previsto nel PIAO 2024-2026, approvato con D.G.R. 31 Gennaio 2024, n. 4-8114, e confermato nel PIAO 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 11-729 del 31 gennaio 2025).								
11	PR2	Manipolazione della procedura di affidamento/omancata trasparenza	Un membro del personale dell'AgG elude gli obblighi di trasparenza al fine di favorire un candidato in una procedura di gara	Annualmente l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di Regione Piemonte procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza, di cui al d.lgs. 33/2013, ai fini della relativa attestazione, rispetto alle specifiche categorie di dati individuate da ANAC, tra cui, a rotazione, anche i dati relativi ad appalti e contratti. Inoltre, in conformità a quanto disposto nella Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2025-2027, il Settore Trasparenza e Anticorruzione effettua il monitoraggio sull'effettiva pubblicazione dei dati in Amministrazione Trasparente, sulla base della tabella di cui all'appendice A5 "Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza" allegata al medesimo PIAO, ivi compresi i dati di cui alla sotto-sezione Bandi di gara e contratti.	4	1	4	-4	-1	0	0	0
12				La trasparenza è garantita dal fatto che per tutti gli atti, i dati e le informazioni comunicati alla BD/NCP per il tramite delle piattaforme digitali accreditate, verrà inserito, sul sito istituzionale della Regione, Sezione Amministrazione Trasparente, sotto-sezione "Bandi di gara e contratti", il collegamento ipertestuale alla BD/NCP dove gli stessi sono stati pubblicati (delibera ANAC 261/2023).								
13				Per tutti gli altri atti, dati e informazioni che non devono essere comunicati alla BD/NCP (delibera ANAC 264/2023 e 601 del 19/12/2023), la trasparenza viene garantita attraverso la pubblicazione diretta nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto-sezione "Bandi di gara e contratti" ai sensi dell'articolo 37 D.Lgs. 33/2013.								
14	PR3	Corruzione e tangenti	Un membro del personale di AgG favorisce un candidato offerente perché - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	Tutti gli affidamenti avvengono attraverso passaggi procedurali successivi alcuni dei quali garantiti dalla collegialità. Gli affidamenti sono soggetti a controllo di primo livello in base alle regole definite nel Sigeco, con campionamento come da manuale per l'Analisi del rischio. E' tutelato il personale interno, o equiparato, che si faccia carico di segnalare all'autorità giudiziaria, alla Corte dei conti oppure al RPOI, gravi irregolarità ed illeciti nella gestione di operazioni finanziate dal PR FSE+ (D.LGS. 10 marzo 2023, n. 24 e Linee Guida ANAC n. 311 del 12 luglio 2023, in materia di whistleblowing).	4	1	4	-4	-1	0	0	0
15							4					0
16												
17												
18												
19												
<	III											

**AUTOVALUTAZIONE RISCHI FRODE
VERBALE RIUNIONE**

In data 09 settembre 2026 ore 9,30 presso il Palazzo Regione Piemonte in Torino si è tenuta la riunione del gruppo di Autovalutazione rischio frode (di seguito il Gruppo), alla presenza dei membri del Gruppo di seguito indicati:

COGNOME	NOME	SETTORE
AGOLA	FRANCESCA	A2203A
BONTEMPO	SILVIA	A1110B
FAVRO	RAFFAELLA	A1503B
MIRELLA	PASTORELLO	A1501B
RESTIVO	GIUSEPPINA	A1501B
SOTTILI	VALERIA	A1501B
MANZATO	GIANLUCA	A1504D

La dr.ssa Valeria Sottili in qualità di Responsabile del Coordinamento organizzativo del gruppo (di seguito la Responsabile) spiega che la necessità di integrare ed aggiornare lo strumento di autovalutazione rischio frodi si è resa necessaria per meglio rispondere ad un audit specifico sulla valutazione del rischio frodi, che l'autorità di gestione è tenuta a realizzare ai sensi dell' art. 74 paragrafo 1), lettera c), del Regolamento (UE) 2021/1060 e a quanto stabilito dalla Nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014.

Si descrive di seguito lo svolgimento della riunione.

A seguito di confronto e di approfondita discussione il Gruppo conviene di apportare, nella descrizione dei controlli attenuanti il rischio, le integrazioni e le modifiche di seguito evidenziate:

Sezione 1.: SELEZIONE DELLE CANDIDATURE DA PARTE DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE

Rischio	Descrizione del controllo attenuante <i>modificato e/o integrato</i>
Conflitto interesse nucleo di valutazione	I membri dei nuclei di valutazione sono nominati con atto dirigenziale, possiedono competenze diversificate e/o specifiche e possono essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale; almeno un membro del nucleo di valutazione è opportuno che sia esterno al settore competente
Doppio finanziamento	Trattandosi di servizi, un doppio finanziamento potrebbe prevalentemente configurarsi in fase di erogazione dello stesso in quanto potrebbe verificarsi che un servizio sia erogato nello stesso momento ad una medesima platea di beneficiari : 1) In fase di programmazione degli interventi e di stesura dell'avviso pubblico che li attiva l'ADG valuta il rischio di doppio finanziamento dovuto ad alcune tipologie di interventi che potrebbero ricevere finanziamenti da altra fonte. In caso, comunque, permangano dubbi l'AdG può ricorrere in prima istanza alla consultazione di banche dati regionali e nazionali disponibili ed eventualmente a verifiche puntuali in loco (registrazione presenze, altra documentazione che permetta di ricondurre l'attività alla relativa fonte di finanziamento anche attraverso le verifiche di assegnazione del CUP). 2) Le procedure prevedono di norma che il soggetto attuatore responsabile, con riferimento all'operazione approvata, al fine di escludere il rischio di doppio finanziamento sottoscriva un atto d'impegno garantendo che l'operazione, e tutti i singoli progetti che la costituiscono, non saranno sostenuti, anche parzialmente, da altri finanziamenti pubblici o privati diversi e ulteriori rispetto a quanto previsto dalla scheda dati di approvazione, se non al fine di ampliare l'offerta dei servizi e ferma restando la possibilità di attivare la complementarietà delle risorse. Il soggetto nello specifico s'impegna: - a rendere disponibili ai controlli la documentazione relativa a qualunque contributo in denaro sia stato versato dai partecipanti all'iniziativa o da eventuali altri soggetti terzi, pubblici e/o privati. -a riportare i riferimenti relativi all'Operazione in oggetto (CUP e codice

	univoco operazione, id domanda etc) e, per ciascun intervallo temporale, si impegna a non far sottoscrivere ai partecipanti altra documentazione probante la partecipazione alle attività. - a gestire le operazioni, ove previsto, attraverso strumenti elettronici (ad es. il registro on line) che assicurano la trasparenza, la tracciabilità delle informazioni e delle fonti di finanziamento e attenuano il rischio di errori e manipolazioni delle presenze dei partecipanti.
--	---

Sezione 2: VERIFICHE DI GESTIONE E PAGAMENTI DA PARTE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

Rischio	Descrizione del controllo attenuante <i>modificato e/o integrato</i>
Elusione delle procedure (in caso di rendicontazione di spesa a costi reali)	~~L'AdG esegue la verifica delle procedure di selezione di affidamenti, (anche qualora gli affidamenti erano stati individuati precedentemente per la realizzazione delle attività oggetto di finanziamento).~~
Rendicontazione di costi/attività non effettivamente sostenuti/realizzati di personale coinvolto nelle operazioni	L'AdG richiede a campione prove da parte dei beneficiari che possono dimostrare l'esistenza del personale es. contratti, dettagli di previdenza sociale.
Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale	L'AdG, in occasione delle verifiche in loco in itinere , procede a intervistare i destinatari ultimi e, nel caso in cui rilevi differenze rispetto a quanto dichiarato dal beneficiario, richiede chiarimenti e prove aggiuntive

Sezione 3. DICHIARAZIONE DELLA SPESA

Conflitti di interesse nell'Autorità Contabile/OFC	L'OFC provvede a raccogliere e verificare le dichiarazioni di assenza di conflitto d'interesse da parte di ciascun funzionario incaricato della verifica di ogni singola operazione.
--	---

Il Gruppo conviene che le modifiche apportate, rappresentando mere precisazioni e/o aggiornamenti della descrizione dei controlli attenuanti, non comportano modifiche ai punteggi assegnati al "rischio netto e al "rischio lordo" e pertanto non rendono necessario un ulteriore esercizio di autovalutazione rispetto a quello realizzato in data 31/03/2025.

Nel corso della rilettura dei controlli attenuanti vengono esplicitati le motivazioni che giustificano i punteggi assegnati ai rischi, espresse dal gruppo in sede di esercitazione dell'autovalutazione.

Contestualmente il Gruppo declina i controlli e le procedure adottati dall'Autorità di Gestione che consentono di mitigare i rischi individuati. Tale attività è riportata nella relazione illustrativa relativa alla compilazione dello Strumento di Autovalutazione del Rischio Frode

In esito alle descritte valutazioni il Gruppo approva le modifiche apportate allo strumento di autovalutazione e la relazione illustrativa relativa alla compilazione dello Strumento di Autovalutazione del Rischio Frode

La riunione si è conclusa alle ore ore 12,30

Dott.ssa Valeria Gabriella Sottili

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Il verbalizzante

Restivo Giuseppina



Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro

Settore Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE

*valeria.sottili@regione.piemonte.it
controllifse@cert.regione.piemonte.it*

I componenti

Agola Francesca

Bontempo Silvia

Favro Raffaella

Mirella Pastorello

Gianluca Manzato

(verbale firmato digitalmente ai sensi dell'art. 15, c.2 della L. 59/1997 ,D.Lgs. 82/2005)